



IIS "Enzo Ferrari"
Istituto di Istruzione Superiore - Chiaravalle Centrale

Codice Meccanografico: CZIS007001

Via Gregorio Staglianò, 228 – 88064 Chiaravalle Centrale (CZ)

	0967 91023		czis007001@istruzione.it
	0967 998207		czis007001@pec.istruzione.it
	85000530791		www.iisferrari.it

Istituto Tecnico Tecnologico "Enzo Ferrari" (Meccanica, Meccatronica ed Energia – Biotecnologie Sanitarie) – Istituto Professionale (IPSA5R) – Liceo S.

Prot. 4691 c/43 del 29/10/2016

Revisione del PTOF: aree su cui intervenire e cambiamenti organizzativi in itinere.

Ann0 2016/2017

Il collegio docente:

VISTO il PTOF, elaborato per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, dove sono state recepite le linee d'indirizzo per l'anno scolastico 2015/16 dettate da Dirigente scolastico., e già approvato il 14/01/2016 dal C.d.I.,

CONSIDERATI gli obiettivi regionali, in aggiunta a quelli nazionali in via di definizione e a quelli individuali desunti dai RAV e dai Piani di Miglioramento, di cui alla nota del Direttore Generale dell'USR per la Calabria del 9 agosto 2016, prot. 12633;

CONSIDERATE le risorse finanziarie e strumentali ed in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2016/17;

PRESO ATTO che gli indirizzi individuati l'anno precedente sono stati riconfermati dal dirigente scolastico e sono stati condivisi e discussi nel collegio docente

CONSIDERATO che l'assetto strutturale, prodotto dalla Legge 107, si avvia ad un nuovo anno scolastico (il secondo dalla sua emanazione) ,

il **Piano Triennale dell'offerta formativa**, in forza anche dei cambiamenti avvenuti in corso d'opera: organico di istituto e mobilità annuale, è stato in alcune parti revisionato, ai sensi dei commi 12 e 14 dell'art.1 della Legge 107 , per poter incamerare le nuove e modalità organizzative e formative che l'IIS FERRARI intende adottare in virtù delle risorse umane che ha ottenuto.

Così la revisione è stata determinata su **tre versanti** distinti ma strettamente correlati tra di loro:

- **l'utilizzo delle risorse umane** quindi l'utilizzo dell' "organico dell'autonomia",
- **l'offerta formativa** non nella sua complessità, ma relativamente a quegli ambiti operativi che attengono alla realizzazione del curriculum e al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari che sono state individuate con "iniziative di potenziamento" e "attività progettuali" (comma 7 della Legge 107), tenendo conto delle **priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo** individuati nel Rapporto di Autovalutazione e delle **azioni** identificate nel Piano di Miglioramento.
- **Aggiornamento piano formazione docenti e PNSD**

Il processo di messa a punto del PTOF ha tenuto conto delle seguenti aree di azione:

1)AREA DEGLI INDIRIZZI DIRIGENZIALI

Gli indirizzi individuati l'anno precedente sono stati riconfermati dal dirigente scolastico e sono stati condivisi e discussi nel collegio docente.

2)AREA DELLA GESTIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" (art.1 comma 5 della Legge 107). Nel PTOF viene esplicitata la gestione dell'organico dell'autonomia.

In particolare il Piano ha esplicitato , rammentando l'antesignano articolo 3 del DPR 275 del 1999, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, con i relativi "spazi di flessibilità" adottati dalla singola istituzione scolastica e, alla luce della Legge 107, anche le "iniziative di potenziamento dell'offerta formativa", poiché l'organico dell'autonomia è "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa" (art.1 comma 5 Legge 107) , pertanto nel PTOF si è tenuto conto di come le unità operative nel suo insieme, costituenti l'organico dell'autonomia, parteciperanno alla realizzazione di tutte le finalità poste in essere dalla scuola.

Uno degli aspetti da modificare è stata la gestione dell'organico dell'autonomia, ovviamente non c'è distinzione alcuna tra docenti "potenziatori" e di cattedra", come indica la nota Miur 2852/2016, e va gestito in maniera unitaria.

In questo campo di **gestione dell'organico dell'autonomia, l'IIS Ferrari ha operato delle scelte** funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale ed utilizza così l'organico dell'autonomia

- un docente di Diritto come funzione strumentale per la Realizzazione Di Progetti Formativi Con Enti Ed Istituti Esterni – Alternanza Scuola-Lavoro ,

inoltre ,assegna ai docenti del potenziamento il compito prioritario di ampliare l'offerta formativa in coerenza con quanto previsto dal piano di miglioramento.

Una criticità da superare, riguarda la non totale corrispondenza tra risorse richieste dalla scuola e risorse assegnate dall'amministrazione.

3)AREA DELLA DIDATTICA E DEL POTENZIAMENTO

Grazie alle possibilità già previste dagli ordinamenti didattici, si è modificato in autonomia l'orario curricolare, contemplando anche discipline diverse da quelle previste dai quadri orari, e prevedere attività di potenziamento e introdurre (art. 1, comma 28 della legge 107/2015) "insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno".

VISTO IL PIANO DI MIGLIORAMENTO LE AZIONI INTRAPRESE SONO:

✓ INDIRIZZI POTENZIATI LICEO

1. Attivare un corso di Diritto (classi del Biennio)

Attività didattico/educativa:

progetto: Cittadinanza e Costituzione due ore aggiuntive nel primo biennio affidata al docente di A019

2 Attivato un corso di Statistica

Attività didattico/educativa:

progetto: La statistica in classe un' ora aggiuntiva settimanale in ogni classe del triennio (3—4-5-A;4B) affidata al docente di A048 dalle ore 13.30 alle 14.30

✓ ATTIVITÀ DIDATTICO/EDUCATIVA PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

il cui obiettivo è rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di , prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento saranno utilizzate le ore di completamento cattedra

LICEO

* 6 ore di potenziamento di Italiano-latino

- Attività didattico/educativa :

- Potenziamento Prove Invalsi
- Il docente, ricoprirà il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF per i Bes(sostegno italiano-latino) e per gli alunni in difficoltà
- Attività Teatrale

* 6 ore di potenziamento Storia dell'arte

- Attività didattico/educativa :

- Il docente, ricoprirà il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF per i Bes(problemi socio-economici) e per gli alunni in difficoltà
- -Progetto di laboratorio creativo

* 13 ore di potenziamento di Matematica Applicata

- Attività didattico/educativa

- Il docente, ricoprirà il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF per i Bes(problemi socio-economici) e per gli alunni in difficoltà

IPSAAR

* 18 ore di potenziamento di Diritto A019

- Attività didattico/educativa :

- Il docente, ricoprirà il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF per i Bes(problemi socio-economici) e per gli alunni in difficoltà
- Progetto :Dall'idea al business

ITI

* 18 ore di potenziamento di Diritto A019

- Attività didattico/educativa :

- Il docente, ricoprirà il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF per i Bes(problemi socio-economici) e per gli alunni in difficoltà
- Progetto: Noi e lo stato .due facce della stessa medaglia

* 18 ore di potenziamento di Italiano

- Attività didattico/educativa :

- Potenziamento Prove Invalsi
- Il docente, ricoprirà il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF per i Bes(sostegno italiano-latino) e per gli alunni in difficoltà

AREA FORMAZIONE DOCENTI:

- **Il piano formazione docenti inserito nel PTOF** l'anno precedente, come previsto dalla Legge 107/2015, è stato aggiornato in base a quello presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016,
- **Il PNSD** è stato arricchito in seguito alla formazione di base prevista dal MIUR dell'animatore digitale dell'istituto

REVISIONE PROGETTI INSERITI NEL PTOF

Denominazione progetto	La Scuola in un Click
Priorità cui si riferisce	<p>Il progetto è finalizzato a migliorare le seguenti criticità illustrate nel RAV:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminare o ridurre “le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, che rimangono stabili nel corso della permanenza dei ragazzi a scuola” attraverso l’uso di strategie didattiche innovative. (RAV - sez. esiti) - diffondere l’uso di modalità didattiche innovative, che, da quanto emerge nel RAV, vengono adottate solo in un numero esiguo di classi. (RAV - sez. processi) -Stimolare gli insegnanti di Italiano e Matematica all’utilizzo del digitale per colmare le criticità emerse nello svolgimento delle prove invalsi.
Obiettivo di processo	<p>Incrementare le attività laboratoriali a supporto delle unità didattiche del curriculum Creare una piattaforma e-learning sul sito web della scuola</p>
Altre priorità	Allineamento della scuola rispetto alle direttive ministeriali contenute nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, che prevedono la formazione metodologica e tecnologica dei docenti della scuola all’uso appropriato e significativo delle risorse digitali attraverso piani di formazione .
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescere l’utilizzo del digitale nella didattica. -Cambiare il contesto dell’insegnamento in aula, da frontale e nozionistico ad interattivo e sociale grazie all’uso delle TIC. -Favorire lo sviluppo di una nuova didattica all’insegna della creatività, della ricerca, della scoperta e della sperimentazione, intensificando il coinvolgimento e la motivazione degli studenti. -Favorire lo sviluppo di percorsi di apprendimento a classi parallele o aperte o basati su attività interdisciplinari attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie. - Sviluppare forme di apprendimento 'by searching' da sostituire a quello mnemonico grazie all’uso di motori di ricerca, di saperi condivisi online (wikipedia), di esplorazione di nuove conoscenze attraverso link, referenze e collegamenti online, di simulazioni e di esperienze digitali. <p>Le nuove pratiche didattiche, presenti nell’Istituto in forma ridotta, saranno facilitate, oltre che dall’apprendimento da parte dei docenti di programmi applicabili alla didattica durante il corso in questione, dal confronto degli insegnanti con una nuova generazione di nativi digitali che hanno sviluppato negli ultimi anni nuove forme di relazione con la tecnologia, grazie ad Internet, ai social network e ai dispositivi mobili (cellulari, iPod, smartphone, console di gioco e tablet) e alle applicazioni Mobile.</p>
Attività previste	<p>Incontri programmati degli insegnanti della scuola con l’animatrice digitale ed i docenti del team per l’innovazione finalizzati all’acquisizione dei seguenti programmi applicabili alla didattica:</p> <p><u>KAHOOT-PADLET -MINDOMO</u> <u>APOWERSOFT (RIFLESSIONI SULLA FLIPPED CLASSROOM)</u> <u>PIATTAFORME CLOUD-GEOGEBRA</u></p>
Risorse fin.nec.	Eventuale acquisto della versione completa ed arricchita di alcuni dei programmi da utilizzare, che sono tutti in versione “free” nella loro configurazione di base.
Risorse umane (ore)	L’animatore digitale ed i tre docenti del team per l’innovazione Numero di ore prevedibilmente necessarie: 12
Altre ris.nec.	Laboratorio con pc e LIM
Indicatori utilizzati	Realizzazione di prodotti digitali applicabili alla didattica attraverso l’utilizzo di uno dei programmi sopra elencati a scelta del docente.
Stati di avanz.	<p>Fine del primo anno: Formazione degli insegnanti di Italiano e Matematica sull’uso dei programmi applicabili alla didattica. Ci si aspetta che il loro utilizzo durante la lezione possa motivare maggiormente gli studenti ed eventualmente migliorare gli esiti delle prove invalsi.</p> <p>Secondo e terzo anno: coinvolgimento di altri gruppi di docenti della scuola nella formazione e creazione di prodotti digitali afferenti alla didattica da parte di <u>tutti</u> i docenti della scuola (almeno uno per docente) nell’ambito di attività che verranno organizzate e coordinate dall’animatore digitale.</p>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di prodotti digitali applicabili alla didattica in riferimento alle singole lezioni e discipline o in riferimento ad attività interdisciplinari su classi parallele o aperte. - Guida dell’insegnante alla creazione di prodotti digitali da parte degli alunni in riferimento alle singole lezioni e discipline o in riferimento ad attività interdisciplinari su classi parallele o aperte.

REVISIONE :

1. PIANO FORMAZIONE DOCENTI
2. PIANO AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
3. PIANO DELL'INCLUSIVITÀ

1.PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Il 3 ottobre 2016 è stato presentato dal MIUR il piano di formazione dei docenti, come previsto dalla Legge 107/2015, comma 124, stabilisce che la formazione dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale per tutti i docenti di ruolo. Questo nuovo piano di formazione dei docenti non si fonderà più sulle classiche “conferenze” in cui i docenti sono soltanto soggetti passivi ma si cercherà di renderli attivi nelle attività poste in essere. Le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze ..., secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Sono individuati nove priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Sulla base di questi punti ogni Istituzione scolastica ha il compito di incoraggiare alla collaborazione professionale a tutti i livelli: a scuola, a livello territoriale, a livello nazionale e internazionale. L'obiettivo che si vuole raggiungere tramite i detti livelli è unico: migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni. Le attività di formazione programmate devono essere inserite nel PTOF di durata triennale, e saranno scandite anno per anno in azioni perseguibili e rendicontabili. Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. Le attività formative saranno incentrate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun Istituto. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

La formazione a livello nazionale si concretizzerà con la realizzazione e l'adozione, con decreto del MIUR, del Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge n. 107/15), che è in fase di elaborazione.

Le attività formative organizzate a livello di Istituzione scolastica o in rete, come detto all'inizio, confluiranno nel PTOF. Il contesto per l'elaborazione del piano di formazione in servizio, a livello di Istituzione scolastica, è naturalmente il Collegio dei docenti anche nelle sue varie articolazioni.

Le attività di formazione devono essere progettate sulla base delle priorità nazionali, dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'Istituto emerse dal RAV e dal PdM, della vocazione propria di ogni Istituto, delle sue eccellenze e delle innovazioni che si intendono perseguire.

Il piano di formazione è rivolto a:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso ...

L'Istituto si è già attivato la progettazione in rete con l'ITT Malafarina di Soverato (CZ), capofila del progetto intitolato “PALESTRA DI FORMAZIONE PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA”. Il progetto, strutturato con 12 moduli formativi, prevede un monte ore di 60/70 ore con 10/20 ore di presenza in aula e circa 50 ore on-line. All'interno dell'Istituto è attivato il progetto nell'ambito del PNSD con l'individuazione dell'Animatore digitale e il team di lavoro per la formazione e il coinvolgimento della comunità scolastica verso una cultura digitale innovativa.

2. PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD

	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di una pagina FB/BLOG dedicata sia alla pubblicizzazione dei temi del PNSD che alle attività ed iniziative attuate dalla scuola, che garantisca una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione, confronto. ● Formazione specifica per animatore digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione di base rivolta ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. ● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica. ● Formazione per i docenti sull'uso di programmi applicabili alla didattica e on line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusive (mindomo, kahoot, prezzi, google drive, atavist etc.) ● Monitoraggio delle attività svolte e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ● Formazione per la creazione ed aggiornamento da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) ● Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenimento della pagina FB/BLOG dedicata sia alla pubblicizzazione dei temi del PNSD che alle attività ed iniziative attuate dalla scuola, che garantisca una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione, confronto. ● Formazione specifica per animatore digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione di base rivolta ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola ● Formazione per i docenti sull'uso di programmi applicabili alla didattica e on line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusive (mindomo, kahoot, prezzi, google drive, atavist etc.). ● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica. ● Monitoraggio delle attività svolte e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ● Formazione per l'aggiornamento da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) ● Aggiornamento dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenimento della pagina FB/BLOG dedicata sia alla pubblicizzazione dei temi del PNSD che alle attività ed iniziative attuate dalla scuola, che garantisca una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione, confronto. ● Formazione specifica per animatore digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione di base rivolta ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. ● Formazione per i docenti sull'uso di programmi applicabili alla didattica e on line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusive (mindomo, kahoot, prezzi, google drive, atavist etc.). ● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica. ● Monitoraggio delle attività svolte e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ● Formazione per l'aggiornamento da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) ● Aggiornamento dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD).

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricognizione della dotazione tecnologica di istituto e sua eventuale integrazione/revisione. ● Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ● Attività rivolte allo sviluppo delle competenze dell'area computazionale degli alunni. ● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. ● Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenimento di repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ● Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. ● Attività rivolte allo sviluppo delle competenze dell'area computazionale degli alunni. ● Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). ● Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative. ● Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. ● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. ● Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenimento di repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ● Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati. ● Utilizzo di classi virtuali. ● Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES. ● Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie come la flipped classroom. ● Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. ● Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali. ● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Coinvolgimento della comunità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze e competenze tecnologiche in possesso dei docenti e degli alunni ai fini dell'individuazione dei loro bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). ● Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. ● Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal suo team, dal DSGA e, progressivamente, da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito dell'Istituto delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la diffusione delle buone pratiche. ● Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici ed il gruppo di lavoro. ● Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ● Realizzazione da parte di docenti e studenti di materiale digitale utile alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito dell'Istituto delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. ● Utilizzo di archivi cloud per la condivisione di documentazione (programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM, richieste, svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario). ● Utilizzo di strumenti per la condivisione di materiale con gli alunni. ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici ed il gruppo di lavoro. ● Creazione di iniziative digitali per l'inclusione. ● Implementazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ● Realizzazione da parte di docenti e studenti di materiale digitale utile alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito dell'Istituto delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. ● Utilizzo di archivi cloud per la condivisione di documentazione (programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM, richieste, svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario). ● Creazione di webinar per le attività di recupero ● Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

OGNUNO E' UN GENIO

Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la vita a considerarsi stupido. *Albert Einstein*

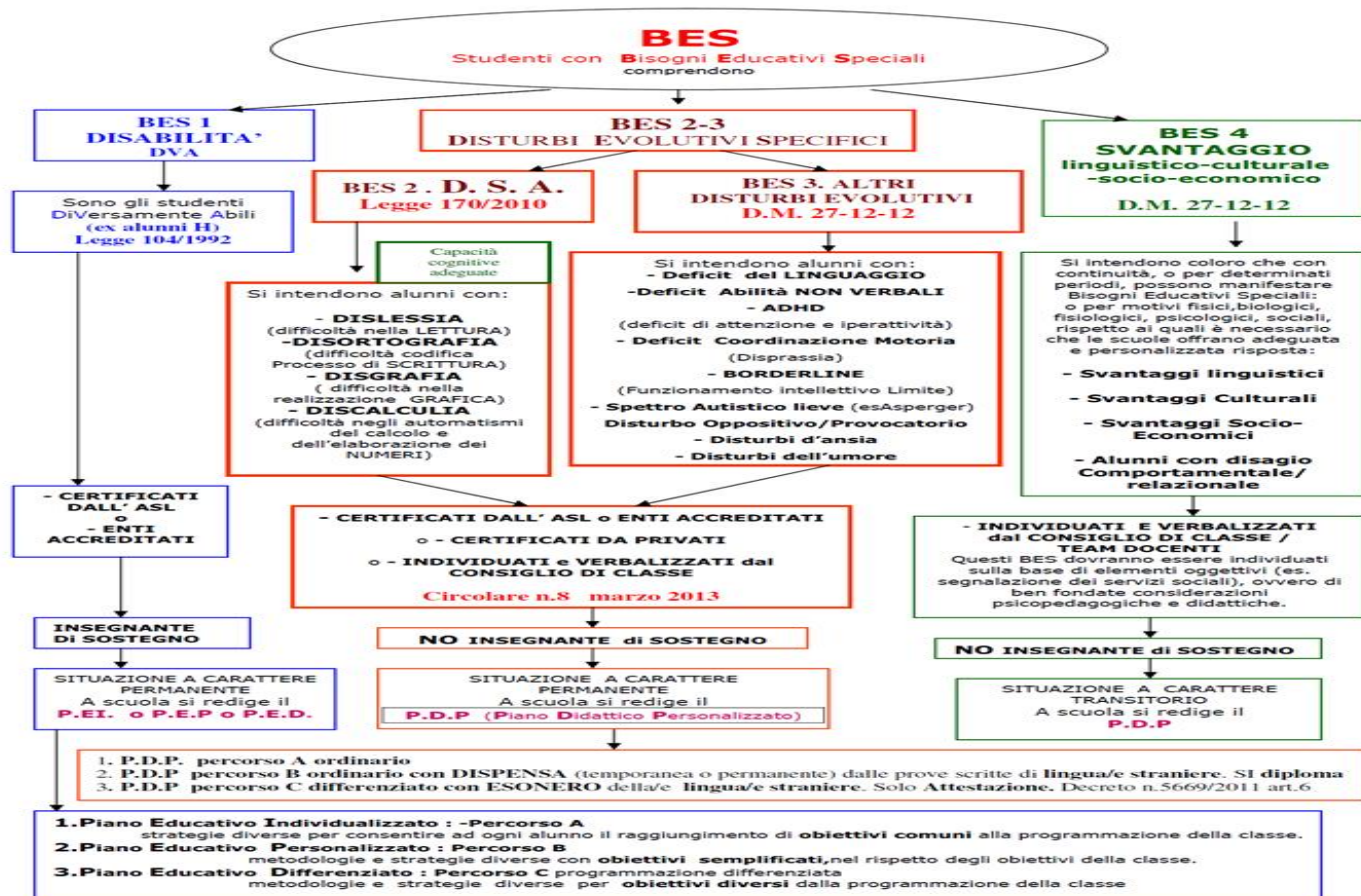


PIANO DI INCLUSIVITA'

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE “Inclusione” si distingue da “integrazione” per il suo grado di pervasività. Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell’esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l’aiuto ad hoc necessario per accedere ai predetti diritti/doveri; in altri termini l’aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. Come si vede l’integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto. Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”). L’inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L’inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l’abbattimento di quelli che nell’“INDEX FOR INCLUSION” di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati “ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione”. Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l’inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”.

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE L’idea di “integrazione” è tradizionalmente associata alla condizione di “handicap” (oggi “disabilità”; cfr “convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità”), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc. Prima l’INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività: 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); 3) strumenti compensativi; 4) misure dispensative; 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali. Nella seguente MAPPA si riportano le tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica



3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva “si deve già sapere prima cosa si deve fare” (in Inglese “know-how”) quando c’è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva oltre che delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Piano Annuale per l’Inclusione dell’IIS Ferrari

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità					
A. Rilevazione dei BES presenti:					n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				6
	➤ minorati vista				0
	➤ minorati udito				0
	➤ Psicofisici				0
2.	disturbi evolutivi specifici				1
	➤ DSA				0
	➤ ADHD/DOP				0
	➤ Borderline cognitivo				0
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)				0
	➤ Socio-economico				0
	➤ Linguistico-culturale				0
	➤ Disagio comportamentale/relazionale				0
Totali					7
% su popolazione scolastica					
N° PEI redatti dai GLHO					4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria					1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria					0
B. Risorse professionali specifiche					Prevalentemente utilizzate in... Sì / No
Insegnanti di sostegno		Attività individualizzate e di piccolo gruppo			sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			sì
AEC		Attività individualizzate e di piccolo gruppo			sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			sì
Assistenti alla comunicazione		Attività individualizzate e di piccolo gruppo			no
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			no
Funzioni strumentali / coordinamento					sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)					sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni					sì
Docenti tutor					no
C. Coinvolgimento docenti curricolari					Attraverso... Sì / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI			sì
		Rapporti con famiglie			sì
		Tutoraggio alunni			sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva			sì
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI			sì
		Rapporti con famiglie			Sì
		Tutoraggio alunni			no
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva			no
Altri docenti		Partecipazione a GLI			sì
		Rapporti con famiglie			sì
		Tutoraggio alunni			sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva			sì
D. Coinvolgimento personale ATA		Assistenza alunni disabili			sì
		Progetti di inclusione / laboratori integrati			no
E. Coinvolgimento famiglie		Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva			no
		Coinvolgimento in progetti di inclusione			sì
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante			no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità			sì
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			sì
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità			sì
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili			sì
		Progetti territoriali integrati			sì
		Progetti integrati a livello di singola scuola			sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato		Rapporti con CTS / CTI			sì
		Progetti territoriali integrati			no
		Progetti integrati a livello di singola scuola			sì
		Progetti a livello di reti di scuole			no
H. Formazione docenti		Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			no
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			no
		Didattica interculturale / italiano L2			no
		Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			no
		Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			sì
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					0
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					1
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					2
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola					3
					4

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispongono un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

–Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, e di tutto il personale docente ed Ata.

–Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni a rischio DSA è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi.

–Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

–Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

–Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La scuola che, attraverso il Dirigente Scolastico, che dirige e coordina tutta l'attività, prende visione del

PdP e lo firma, **la Funzione strumentale BES/DSA**, il Referente per la disabilità, che nei propri settori svolgono competenze di tipo organizzativo, consultivo, progettuale e valutativo, **i Docenti** per le attività di sostegno, con funzione di mediazione fra tutte le componenti del Consiglio di classe coinvolte nel processo di integrazione, **i Coordinatori di classe**, che sono responsabili della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico, **i Docenti** che scelgono le metodologie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, **il Personale ATA**, ha il compito di:

–Implementare una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., Dirigente, psicopedagogo, ecc.);

–Effettuare l'osservazione e fornire, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi;

–Sensibilizzare la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

La ASL che:

–Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;

–Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;

–Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;

–Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni

segnalati sulla base dei risultati della valutazione;

–Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con include, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;

–Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il Servizio Sociale che:

–Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio;

–Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;

–Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC;

–Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

La Famiglia che:

–Viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede, compatibilmente con le risorse finanziarie, di fornire ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA). Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Attività di collaborazione con servizi di zona

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

verrà incrementato il rapporto con i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. Essa inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto:

all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PdP.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe. Sarà, quindi, fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI avrà cura, anche suddividendosi in gruppi di lavoro, di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore, audiobook, tastiera facilitata, dattilobrilie, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali). Inoltre, a livello di organizzazione scolastica generale, si favoriranno le classi aperte, la compresenza e l'uso specifico della flessibilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili e, da alcuni anni,

nell'accoglienza di alunni con DSA. Si intende sfruttare tali esperienze per favorire l'inclusività, grazie anche all'incremento di personale specializzato nel settore.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;

Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel protocollo di accoglienza per gli alunni con BES:

- Per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

- Formalizzata l'iscrizione, il referente per le attività di sostegno, o referente DSA, o referente BES, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno ed i suoi genitori per formulare progetti per l'integrazione e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...) e predisporre, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno.

- Il referente informa il Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

"Progetti Di Inclusione Sociale E Lotta Al Disagio nonche' per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"

Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo specifico 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolare fragilità, tra cui anche persone con disabilità.

Titolo del progetto: **La scuola contro la dispersione e a favore dell'inclusione**

Il progetto è formato da sei moduli

a) due moduli per il potenziamento delle competenze di base (obbligatori):

- **SOS mat-ita:** Italiano, durata 30 ore diretto a 30 allievi delle seconde classi dell'ITI e dell'IPAA, eventuale periodo di attività 28/11/2016 - 07/05/2017;
- **SOS mat-ita:** Matematica, Italiano: durata 30 ore diretto a 30 allievi delle seconde classi dell'ITI e dell'IPAA, eventuale periodo di attività 28/11/2016 - 07/05/2017;

b) due moduli di educazione motoria (obbligatori):

- Sport e integrazione: la pallavolo, durata 30 ore diretto a 30 allievi ITI - IPAA - LICEO eventuale periodo di attività 28/11/2016 - 31/08/2017;
- Integrarsi attraverso il gioco del calcio a 5, durata 30 ore diretto a 30 allievi ITI - IPAA - LICEO eventuale periodo di attività 28/11/2016 - 31/08/2017;

c) un modulo per l'ampliamento del curriculum: potenziamento della lingua straniera

- "Ja Klar!" durata 30 ore diretto a 30 allievi ITI - IPAA - LICEO eventuale periodo di attività 28/11/2016 - 31/08/2017;

d) un modulo per la valorizzazione delle vocazioni territoriali:

- Prodotti tipici della tradizione calabrese: "Certificazione biologica, marchi di qualità e disciplinari di produzione", durata 60 ore diretto a 30 allievi del triennio IPAA, eventuale periodo di attività 28/11/2016 - 25/05/2017;

(questo modulo consente di completare il percorso di alternanza scuola lavoro della classe V)

Denominazione progetto	SOS mat-ita
Priorità cui si riferisce	Priorità del RAV: Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto ad istituto con lo stesso ESCS
Traguardo di risultato	traguardo di risultato del RAV : ridurre il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica di almeno il 3%
Obiettivo di processo (event.)	Idem, nel caso di obiettivi di processo a breve termine Gli obiettivi di processo da acquisire, nel breve periodo, per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, tenendo conto delle criticità emerse, sono: 1. monitorare lo stato di avanzamento del POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati conseguiti ed eventualmente apportare le opportune modifiche; 2. incrementare l'ampiezza dell'offerta progettuale ancora bassa rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, così pure la spesa media del progetto e l'indice di spesa dei progetti per alunno (molto bassa anch'essa rispetto alla media nazionale);
Altre priorità (eventuale)	E' necessario un forte impegno da parte dei docenti di italiano e matematica per rimotivare gli studenti e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove, ma anche un rinnovato impegno da parte dei docenti di tutte le discipline teso a fornire le necessarie motivazioni, strategie e metodi che permettano agli studenti uno studio migliore e più efficace .La riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti è una prima priorità
Situazione su cui interviene	Il progetto nasce dall'esigenza di contrastare le difficoltà degli studenti del biennio nei processi di apprendimento di tutte le discipline a causa di una inefficace "competenza di lettura" intesa come comprensione e utilizzazione di testi scritti e riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società" (OCSE-PISA, 2004). Il percorso mira, quindi, alla promozione della cittadinanza attiva attraverso la messa in atto consapevole delle diverse strategie di lettura e comprensione dei testi in una logica di trasferibilità delle competenze e di autonomia nell'affrontare problemi e compiti reali. A tal fine si prevedono i seguenti obiettivi operativi: Saper applicare corrette strategie di lettura di un testo in funzione di uno scopo: <ul style="list-style-type: none"> • lettura orientativa, rapida, generale, per cogliere il tema, la struttura di un testo (skimming); • lettura globale, estensiva, rapida, per cogliere il contenuto del testo; • lettura selettiva, per trovare informazioni specifiche (scanning); • lettura locale, analitica, intensiva, per cogliere i rapporti tra le informazioni e le modalità di comunicazione Comprendere testi di varie tipologie ai diversi livelli: <ul style="list-style-type: none"> • Livello lessicale (attribuzione significati parole singole e in sintagmi o frasi) • Livello morfologico e sintattico (riconoscimento natura e funzione di ogni parola sulla base di collocazione, predicazione verbale, punteggiatura...) • Livello semantico (riconoscimento relazioni concettuali, coesione e coerenza tematica) Saper sintetizzare e rielaborare in forma scritta quanto appreso Riflettere sui processi attivati dalle operazioni di lettura e riscrittura e sulle esperienze di apprendimento. Pertanto si prevede l'attivazione di un laboratorio didattico di lettura, comprensione e riscrittura creativa di 30 ore articolato in 15 incontri di due ore ciascuno. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. Le competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione <ol style="list-style-type: none"> 1.Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica 2.Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 3.Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 4.Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Per raggiungere queste competenze si faranno si faranno Attività di base: esercitazioni e Attività di potenziamento

Attività previste	<p>Le fasi del lavoro saranno indicativamente così suddivise:</p> <p>esporre le ragioni e gli obiettivi dell'attività che ci si appresta a svolgere; fornire gli strumenti indispensabili all'approccio dell'argomento; stimolare l'intuizione e la scoperta di proprietà, di analogie e differenze; valutare immediatamente le idee, anche attraverso la loro applicazione; sistemare organicamente le idee; valutare il raggiungimento degli obiettivi; effettuare un'opera di revisione nel caso in cui l'assimilazione dei contenuti essenziali non raggiunga un livello adeguato</p> <p>Pertanto si prevede l'attivazione di un laboratorio didattico di studio guidato sia di italiano che di matematica di 30 ore ciascuno articolato in 15 incontri di due ore</p>																								
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Costi previsti per materiali,. - 30 ore docente referente SOS mat-ita: Italiano - personale Ata - 30 ore docente referente SOS mat-ita: Matematica - personale Ata - Con fondi FSE 																								
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> - SOS mat-ita: Italiano, durata 30 ore diretto a 30 allievi delle seconde classi dell'ITI e dell'IPAA, eventuale periodo di attività 28/11/2016 - 07/05/2017; - SOS mat-ita: Matematica, Italiano: durata 30 ore diretto a 30 allievi delle seconde classi dell'ITI e dell'IPAA, eventuale periodo di attività 28/11/2016 - 07/05/2017; - 30 ore docente referente SOS mat-ita: Italiano - personale Ata - 30 ore docente referente SOS mat-ita: Matematica - personale Ata 																								
Altre ris. neces.	laboratori informatica, materiale di cancelleria																								
Indicatori utilizzati	<p>Innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove SNV</p> <p>Aumento del numero di alunni in uscita all'obbligo scolastico con certificazione delle competenze degli assi linguistico e matematico a livello intermedio</p>																								
Stati di avanzamento	<p>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di 6 punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</p> <p>Il valore di partenza è dei Risultati degli studenti nelle prove di italiano:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">Istituto Tecnico</td> <td style="width: 15%;">47,9 %</td> <td style="width: 15%;">Diff. ESCS</td> <td style="width: 40%;">-8,8</td> </tr> <tr> <td>Istituto Professionale</td> <td>50,4%</td> <td>Diff. ESCS</td> <td>5,8</td> </tr> <tr> <td>Liceo</td> <td>69,7%</td> <td>Diff. ESCS</td> <td>0,9</td> </tr> </table> <p>Il valore di partenza è dei Risultati degli studenti nelle prove di matematica</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">Istituto Tecnico</td> <td style="width: 15%;">35,7 %</td> <td style="width: 15%;">Diff. ESCS</td> <td style="width: 40%;">-6,3</td> </tr> <tr> <td>Istituto Professionale</td> <td>30,3 %</td> <td>Diff. ESCS</td> <td>-3,1</td> </tr> <tr> <td>Liceo</td> <td>59,9 %</td> <td>Diff. ESCS</td> <td>7,1</td> </tr> </table>	Istituto Tecnico	47,9 %	Diff. ESCS	-8,8	Istituto Professionale	50,4%	Diff. ESCS	5,8	Liceo	69,7%	Diff. ESCS	0,9	Istituto Tecnico	35,7 %	Diff. ESCS	-6,3	Istituto Professionale	30,3 %	Diff. ESCS	-3,1	Liceo	59,9 %	Diff. ESCS	7,1
Istituto Tecnico	47,9 %	Diff. ESCS	-8,8																						
Istituto Professionale	50,4%	Diff. ESCS	5,8																						
Liceo	69,7%	Diff. ESCS	0,9																						
Istituto Tecnico	35,7 %	Diff. ESCS	-6,3																						
Istituto Professionale	30,3 %	Diff. ESCS	-3,1																						
Liceo	59,9 %	Diff. ESCS	7,1																						
Valori / situaz. attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi • Ridurre il tasso di bocciatura nel I° biennio. • Gradimento dell'utenza 																								

Denominazione progetto	Sport e integrazione: la pallavolo
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità
Traguardo di risultato (event.)	-miglioramento delle competenze sportive; - sviluppo personale e scolastico degli alunni grazie allo sport
Obiettivo di processo (event.)	Favorire scambi tra pari, integrazione, accettazione e convivenza tra gli studenti delle diverse classi dell'IIS
Altre priorità (eventuale)	Potenziamento delle COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare e partecipare • Interagire in gruppo • Comprendere i diversi punti di vista • Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità • Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Situazione su cui interviene	Ampliare e consolidare una cultura delle scienze motorie e sportive rivolta, da un lato, alla rimozione del disagio giovanile, dall'altro, all'acquisizione, da parte degli studenti, di valori e di stili di vita positivi.
Attività previste	Partite di pallavolo . Saranno coinvolti tutti gli alunni delle tre scuole(I.T.T.- Liceo Scientifico – I.P.S.A.A.)
Attività previste	Le attività saranno svolte in orario extra-scolastico. durata 30 ore diretto a 30 allievi ITI - IPAA - LICEO eventuale periodo di attività 28/11/2016 - 31/08/2017
Risorse finanziarie necessarie	docente referente con FSE
Risorse umane (ore)	30 ore docente referente- personale Ata
Indicatori utilizzati	Partecipazione e impegno dell'utenza al progetto.
Stati di avanzamento	Il progetto si propone per i tre anni. Sviluppare negli alunni le varie qualità fisiche soprattutto esaltare il "collettivo" e la capacità di sapersi organizzare in tempi e spazi ristretti.
Valori / situazione attesi	Gli alunni dovranno essere in grado di giocare le partite di pallavolo riuscendo ad utilizzare con sufficiente sicurezza i fondamentali individuali, a sapersi muovere nel campo secondo determinati schemi di attacco difesa, a conoscere le tecniche e le regole di gioco.

Denominazione progetto	Integrarsi attraverso il gioco del calcio a 5
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità
Traguardo di risultato (event.)	La partecipazione ai giochi sportivi studenteschi mira ad offrire agli alunni iniziative atte a suscitare e consolidare la consuetudine alle attività sportive considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, facendo intendere l'agonismo come momento di confronto nel pieno rispetto delle regole nonché come contributo alla prevenzione e rimozione dei disagi e delle deviazioni giovanili. Inoltre serve a far acquisire agli alunni la consapevolezza di partecipare ad un progetto comune ponendo la propria individualità al servizio della collettività, far vivere la pratica sportiva come esperienza di libertà e creatività.
Obiettivo di processo (event.)	Favorire scambi tra pari, integrazione, accettazione e convivenza tra gli studenti delle diverse classi dell'IIS e degli altri Istituti della Provincia
Altre priorità (eventuale)	Si proporranno continuamente e soprattutto all'inizio, attività di collaborazione e di organizzazione per migliorare il livello cooperativo e la capacità di adottare soluzioni originali da parte degli alunni.
Situazione su cui interviene	L'I.I.S. "E. Ferrari" ha nel suo insieme risorse strutturali ed umane che consentono di ampliare e consolidare una cultura delle scienze motorie e sportive rivolta, da un lato, alla rimozione del disagio giovanile, dall'altro, all'acquisizione, da parte degli studenti, di valori e di stili di vita positivi.
Attività previste	Le attività saranno svolte in orario extra-scolastico. durata 30 ore diretto a 30 allievi ITI - IPAA - LICEO eventuale periodo di attività 28/11/2016 - 31/08/2017
Risorse finan. neces.	docente referente con FSE
Risorse umane (ore)	30 ore docente referente- personale Ata
Altre risorse necessarie	Palestra- spazi antistanti l'edificio dell'I.T.T.- Villa comunale
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Test oggettivi per quanto concerne le capacità tecniche. • Griglie di osservazione registrate in concomitanza con gli impegni agonistici • Le sedute di gruppo per quanto concerne il livello di socializzazione, di collaborazione, di impegno. Controllo attraverso l'elaborazione statistica dei dati di partecipazione degli studenti ed utilizzo degli impianti: rilevazione delle presenze, monitoraggio delle attività svolte, test motori per verificare l'acquisizione delle tecniche insegnate.
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle performance sportive degli studenti, riduzione del tasso di dispersione, dei debiti formativi, delle assenze, degli alunni con problematiche di apprendimento.

Titolo del Progetto:

JA KLAR!



Descrizione sintetica della proposta progettuale:

Il progetto nasce da molteplici riflessioni ed esigenze ,prima fra tutte quella di potenziare le competenze comunicative degli studenti in ottica plurilingue, nel rispetto delle nuove proposte per le politiche linguistiche basate sul multilinguismo.

L'ambiente socio culturale degli studenti risulta essere piuttosto povero di stimoli ed anche l'esigenza di saper comunicare in una lingua straniera viene considerata una possibilità remota ; la prospettiva però cambia man mano che gli studenti si avviano alla conclusione del loro ciclo di studi e cominciano a valutare la possibilità di trovare occasione lavorative in paesi stranieri per lo più in SVIZZERA e GERMANIA. In tali Nazioni, infatti, vivono e lavorano migliaia di persone del nostro interland che offrono appoggio e links utili per situazioni lavorative .

L'idea di inserire lo studio della lingua tedesca , scaturisce dall'esigenza di :

- Motivare gli studenti all'acquisizione delle competenze in lingua straniera che , qualitativamente , risulta inadeguata alle esigenze di una formazione ed una istruzione di dimensione Europea;
- Colmare le lacune educative e formative individuate anche dal RAV tramite l'utilizzo di nuove strategie didattiche ed operative miranti a considerare il mezzo linguistico fruibile nel mondo reale ,requisito indispensabile per un adeguato curriculum di studi moderno ed orientato al mercato europeo,
- Offrire loro la possibilità di essere cittadini europei in possesso di competenze linguistiche tali da poter interagire con una certa disinvoltura in ambienti europei.

Si andrebbe così ad incidere su un altro punto di criticità del RAV , quello di rendere meno brusco il passaggio dal mondo scolastico a quello lavorativo e di rendere meglio spendibile il titolo di studio e le certificazioni linguistiche conseguite.

L'uso di strumentazioni tecnologiche vicini al mondo giovanile e scambi culturali saranno gli elementi fortemente innovativi del progetto :

videoconferenze , chat con studenti europei contatti con insegnanti di madrelingua, insieme alle lezioni didattiche che si svolgeranno nell'istituto , concorreranno ad accrescere la motivazione allo studio dei ragazzi e ad ampliare gli orizzonti culturali ed a potenziare il senso di appartenenza al UE .

Il progetto prevede le seguenti attività:

1. Corso di preparazione di lingua tedesca;
2. Attività laboratoriali per favorire utilizzo della lingua Tedesca in vari contesti comunicativi;
3. Esami finali per il conseguimento della certificazione Europea presso il GOETHE INSTITUTE o affini enti certificatori (a discrezione ed a carico degli studenti);
4. Contatti con associazioni socio-culturali italo-tedesche in Italia , presenti anche in Calabria;
5. Preparazione manifestazione finale
6. Gestione , coordinamento e rendicontazione del progetto;
7. Promozione , pubblicità e comunicazione ;
8. Monitoraggio , valutazione e diffusione dei risultati.

Obiettivi generali del Progetto:

1. Supportare il percorso di rinnovamento e di apertura a realtà diverse che la scuola ha da tempo avviato per offrire agli studenti una formazione globale sempre più ampia e completa;
2. Far acquisire le competenze linguistiche di base della lingua tedesca in vista anche del conseguimento di una certificazione linguistica fruibile a livello Europeo ;
3. Promuovere le culture europee conoscendone e rispettandone le individualità Nazionali;
4. Incentivare la comunicazione e gli scambi culturali con culture e civiltà diverse dalla propria ;
5. Offrire agli studenti che , per varie ragioni si trasferiranno all'estero , gli strumenti comunicativi che permetteranno loro relazionarsi con la nuova cultura possedendo le adeguate competenze linguistico comunicative ;

Obiettivi specifici del Progetto:

1. Padroneggiare con le strutture e le funzioni comunicative della lingua Tedesca per essere in grado di esprimere i propri bisogni comunicativi in diverse situazioni di vita reale;
2. Conoscere ed apprezzare la cultura e la civiltà Tedesca ;
3. Ampliare gli orizzonti esperienziali offrendo la possibilità di venire a stretto contatto con usi e costumi diversi;
4. Conseguire la certificazione europea attestante il livello di competenza linguistica raggiunta;
5. Considerare lo studio della lingua tedesca quale "competenza attiva " fruibile in un futuro lavorativo.

Descrizione delle attività di Progetto:**- Formazione didattica dei corsisti:**

In questa fase gli studenti saranno coinvolti nello studio delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative della lingua Tedesca durante la frequenza dell'attività didattica.

In particolare si svolgeranno 30 ore di lezioni da parte di insegnanti di madrelingua e di docenti che affiancheranno gli studenti nelle attività.

- Attività laboratoriali:

Gli studenti utilizzeranno materiale autentico e tutti i mezzi tecnologici a disposizione della scuola per giungere ad una competenza linguistica tale da essere in grado di svolgere atti comunicativi linguisticamente corretti in situazioni di reale comunicazione.

- Contatti con associazioni socio culturali Italo-Tedesche:

Gli studenti avranno l'opportunità di approfondire le loro conoscenze relative alla cultura tedesca venendo a contatto con realtà che promuovono tale civiltà. Si effettueranno incontri presso le sedi di tali associazioni presenti anche nella regione Calabria.

- Partecipazione ad esami finali:

Gli studenti che ne faranno espressa richiesta sosterranno l'esame finale presso un ente certificatore Europeo per l'accertamento delle competenze conseguite secondo il quadro comune di riferimento delle lingue Europee.

Fase esecutiva del progetto:**1) Formazione didattica (Durata da gennaio 2017)**

Gli allievi frequenteranno un corso di 30 ore di lezioni, tenute da insegnanti di madre lingua con la collaborazione di altri insegnanti che coordineranno le attività.

2) Partecipazione sessione di esami finali (Durata 1/3 gg, a discrezione degli studenti)

Gli studenti parteciperanno alla sessione di esame per il conseguimento della certificazione finale nelle sedi dell'ente certificatore disponibile.

3) Contatti e visite ad associazioni Italo-Tedesche (Durata 1/3 gg)

Gli allievi visiteranno e parteciperanno ad incontri formativi con i membri di associazioni socio-culturali Italo-Tedesche presenti in Italia ed anche in Calabria, ampliando e rafforzando la conoscenza del paese di cui studiano la lingua.

4) Attività conclusiva

Sarà organizzata una manifestazione finale perché gli studenti possano comunicare il bagaglio di esperienze e di competenze conseguite. Gli allievi produrranno reportage fotografici e video attraverso cui metteranno a confronto le realtà geografiche sociali e scolastiche Italiane e Tedesche. Sarà allestita una mostra all'interno dei locali dell'istituto, organizzati i vari incontri con autorità locali, provinciali e regionali per offrire ampia diffusione dei risultati conseguiti dal progetto di lingua Tedesca.

Prodotti finali saranno:

Dossier delle esperienze vissute supportato da materiale fotografico;

Raccolta di video testimonianti le fasi esperienziali degli studenti;

Elaborazione di articoli di stampa relativi a riflessioni e valutazioni dell'esperienza

Progettuali vissute.

Certificazioni finali delle competenze linguistiche conseguite.

Ciascun membro del gruppo di lavoro provvederà ad informare periodicamente il soggetto responsabile dello stato di avanzamento economico-finanziario del progetto e fornirà tutti gli elementi utili all'attività di rendicontazione finale. La strategia adottata garantirà l'efficacia e l'efficienza nella gestione delle spese e nella produzione dei documenti necessari per il rendiconto finale di progetto

Fase di monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati

L'attività di monitoraggio sarà trasversale, condotta per verificare in itinere l'andamento del progetto (punti di forza e di debolezza) ed, eventualmente, apportare correttivi in corso d'opera.

La valutazione finale sarà condotta al termine, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.

La diffusione dei risultati sarà realizzata, al fine di condividere con il territorio, quanto realizzato nell'ambito del progetto ma, nello stesso tempo, per promuovere la sensibilizzazione della tematica oggetto del progetto.

In particolare la diffusione dei risultati sarà fatta attraverso Convegno finale presso l'Istituto al quale saranno invitate le massime autorità scolastiche regionali e le autorità comunali e provinciali.

Fasi di sviluppo del Progetto:**Il progetto prevede le seguenti fasi di sviluppo:****Fase 1 (Durata 5 mesi, 30 ore di corso periodo gennaio/maggio 2017)**

Avvio del corso di lingua Tedesca

Fase 2

Incontri con le organizzazioni socio-culturali Italo-Tedesche presenti sul territorio regionale.

Fase 3

Esami di certificazione finale.

FASE 4

Attività conclusiva: Dossier delle esperienze vissute supportato da materiale fotografico, raccolta di video testimonianti le fasi esperienziali degli studenti, pubblicazioni di articoli di stampa relativi a riflessioni e valutazioni dell'esperienza vissute, allestimento mostra fotografica all'interno dei locali dell'istituto, convegno finale alla presenza della massime autorità scolastiche regionali e autorità comunali e provinciali.

Beneficiari del Progetto:

I beneficiari diretti del progetto sono tutti gli studenti dell' I.I.S.FERRARI.

Raccordi con il Territorio, Enti pubblici e Associazioni:

Si organizzeranno vari incontri sul territorio con associazioni ITALO-Tedesche presenti anche nella nostra Regione , con Assessorato al Turismo ed alle politiche sociali dei comuni dell'interland.

Eventuali collegamenti con altri progetti analoghi per finalità, obiettivi e destinatari:

Si ipotizzano eventuali collegamenti con la realizzazione del progetto "E-TWINNING" che attraverso una piattaforma on-line rende possibile l'attivazione di gemellaggi elettronici tra scuole europee.

Il progetto viene attuato in specifici ambienti di tipo social network , tecnologia avanzata del web e programmi di audio e video conferenza skype e , per tale motivo correlato alle attività del progetto di lingua tedesca.

Strategie metodologiche, mezzi, strumenti e tempi di realizzazione:

La metodologia privilegiata sarà un approccio prettamente comunicativo al fine di offrire agli studenti una competenza linguistica valida e spendibile in contesti di vita quotidiana ma anche in ambiti lavorativi. In particolare :

lezioni frontali; attività laboratoriali ,videoconferenze , chat su piattaforme elettroniche .

I mezzi e gli strumenti utilizzati saranno :

Laboratorio linguistico dell'istituto , materiale multimediale , computer e apparecchiature high-tech , materiale bibliografico , materiale di cancelleria , supporti informatici .

Modalità di valutazione di medio termine:

L'attività di monitoraggio in itinere garantirà la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle singole fasi ed attività, nonché la verifica della conformità degli obiettivi proposti con quelli conseguiti.

A supporto dell'azione di monitoraggio e valutazione sarà eventualmente implementato un gruppo di lavoro.

Modalità di documentazione, valutazione e comunicazione dei risultati finali del Progetto:

Tutta la documentazione prodotta sia in fase di monitoraggio (questionari e schede di osservazione) che di promozione e pubblicizzazione sarà archiviata e custodita ai fini della rendicontazione del progetto.

La comunicazione dei risultati sarà effettuata attraverso:

- Pubblicazione articoli su siti web della scuola
- Pubblicazione articoli su blog e testate giornalistiche online
- Pubblicazione di articoli su stampa e quotidiani online locali
- Mostra fotografica permanente all'interno della scuola, in modo da poter diffondere i risultati agli studenti degli anni successivi
- convegno finale per la diffusione dei risultati, organizzato presso la stessa scuola .

Denominazione progetto	PRODOTTI TIPICI DELLA TRADIZIONE CALABRESE: CERTIFICAZIONE BIOLOGICA, MARCHI DI QUALITÀ E DISCIPLINARI DI PRODUZIONE
Priorità cui si riferisce	Fornire agli allievi le conoscenze inerenti il settore della produzione e commercializzazione dei prodotti tipici calabresi
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presa di coscienza delle problematiche connesse al mondo del lavoro; ➤ Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.
Obiettivo di processo (event.)	Gli obiettivi di processo sono quelli di accompagnare e facilitare il passaggio scuola – lavoro mediante il raccordo tra l’offerta formativa, relativa alla figura professionale prevista dall’Istituto
Altre priorità (eventuale)	<p>Far conoscere agli allievi il patrimonio e le eccellenze gastronomiche della cultura calabrese</p> <p>Obiettivo del progetto è quello di accompagnare e facilitare il passaggio scuola – lavoro mediante il raccordo tra l’offerta formativa, relativa alla figura professionale prevista dall’Istituto e la realtà produttiva del territorio calabrese:</p> <p>Tra gli obiettivi ci si prefigge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le eccellenze agroalimentari tipiche del territorio calabrese; - Conoscere le norme che disciplinano la legislazione agroalimentare; - Conoscere le norme che disciplinano la produzione e trasformazione di prodotti biologici; - Conoscenze delle certificazioni e dei marchi di qualità che caratterizzano i prodotti agroalimentari - Conoscenza dei principali disciplinari di produzione - Creare esperienze lavorative ai giovani allievi.
Situazione su cui interviene	- allievi dell’IPSASR della classe VA e serve a fare esperienza e fornire loro le conoscenze necessarie nel settore dell’agricoltura biologica
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lezioni frontali 2. Visite presso aziende di trasformazione dei prodotti agroalimentari 3. Visite presso aziende produttrici di prodotti biologici e prodotti a marchio 4. Lavori di gruppo e individuali 5. Raccolta di dati ed elaborazione
Risorse finanziarie necessarie	Le spese riguardano i compensi inerenti all’attività della figura professionale dell’esperto esterno saranno Fondi FERS o d’istituto
Risorse umane (ore) / area	REFERENTE DEL PROGETTO-DOCENTE INTERNO ore 6 ESPERTO ESTERNO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA ore 60
Altre risorse necessarie	Personale Ata
Obiettivi formativi specifici collegati con il curriculum scolastico	<p>Il progetto si prefigge l’insegnamento delle principali certificazioni, marchi di qualità e disciplinari di produzione dei prodotti tipici della tradizione locale.</p> <p>Sono considerati criteri di successo i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aumento del senso di responsabilità, affidabilità e puntualità; ➤ Presa di coscienza delle problematiche connesse al mondo del lavoro; ➤ Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.
Valori / situazione attesi	I risultati saranno misurati in termini di competenza. Gli alunni dovranno essere consapevoli che il percorso scolastico studiato li può orientare verso diversi settori aventi caratteristiche agricole e artigianali.
Modalità di valutazione degli esiti formativi degli alunni	Verifiche sul campo e relazione finale.
Modalità di “Analisi qualitativa di processo e di valutazione del Progetto	L’analisi produttiva coinciderà con i risultati ottenuti in termini di qualità e quantità. L’esperienza culturale sarà valutata in sede di Consiglio di Classe e nel Collegio dei Docenti.

Attività di Potenziamento:

1.LABORATORIO CREATIVO Classe di concorso A025

2.Attività Teatrale Classe di concorso A43

3. Progetto: Noi e lo stato: due facce della stessa medaglia

Den. pr..	LABORATORIO CREATIVO
Priorità cui si riferisce	Il progetto si va ad inserire in una logica sistemica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento, volto a potenziare le caratteristiche positive di una struttura didattica educativa che già possiede una maturità organizzativa, in particolare si inserisce all'interno del PTOF, nell'area riguardante l'inclusività scolastica
Trag.di risult.(ev.t)	Favorire l'inclusività, riducendo il rischio di dispersione scolastica in particolare per quei soggetti svantaggiati o psicologicamente fragili (BES) che hanno bisogno di un sostegno emotivo oltre che educativo
Obiettivo di processo	<p>-Definire con maggiore rigore e precisione gli obiettivi educativi degli studenti con BES</p> <p>-Tutoraggio e sostegno alunni stranieri e con Bes</p> <p>-Incrementare le attività laboratoriali a supporto delle unità didattiche del curriculum.</p> <p>Azione Previste nel Piano di Miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il docente, facente parte dell'organico di potenziamento, ricopre il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF• Vengono pianificate delle attività che consentano ai discenti di fare esperienze dirette, mettendo in pratica procedure, concetti, usando strumenti e materiali vari. L'alunno mentre agisce impara perché è attivo, consapevole della situazione didattica che sta vivendo, interagisce, coopera, riflette, progetta e rispetta accordi comuni e impegni presi. <p>Il presente progetto coerente con le finalità del PTOF e del PdM ha quindi l'obiettivo di migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni nel contesto scolastico, favorendo l'assunzione di responsabilità da parte degli studenti e il coinvolgimento diretto degli alunni in percorsi di progettazione partecipata al fine di sviluppare competenze di relazione e interazione e quelle legate allo sviluppo della persona</p> <p>Il progetto si propone di:</p> <p>offrire un'occasione d'incontro e aggregazione;</p> <p>promuovere la socializzazione;</p> <p>migliorare l'accoglienza e l'ambiente scolastico;</p> <p>utilizzare la cultura dell'immagine quale stimolo per dibattere e affrontare svariate tematiche di vita comune;</p> <p>favorire nei ragazzi scambi di idee e opinioni;</p> <p>avvicinare i ragazzi a nuove forme espressive e di comunicazione;</p>
Altre priorità (eventual.)	Nel PTOF è così sintetizzato il compito dell'IIS :formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà, formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.
Situaz. su cui interv.	Problematiche di socializzazione all'interno dei gruppi classe, Integrazione soggetti svantaggiati o psicologicamente fragili., Bullismo, ,BES
Attività previste	Il Laboratorio Creativo è un calderone di attività artistiche laboratoriali come disegno, ceramica, teatro e role playing, cineforum, lettura, e scrittura creativa, che hanno lo scopo di educare, favorire la socializzazione e incrementare, attraverso il dialogo e il confronto costruttivo, il bagaglio culturale degli alunni.L'attività nasce con l'intento di far emergere temi e valori più o meno condivisi attraverso l'approfondimento dei messaggi visivi. Ogni settimana verranno selezionate le attività da svolgere in base alle richieste e al fabbisogno scolastico.
Ris.fin.nec.	Per acquisto materiale .(Materiale da Disegno (carta, matite, pennarelli ecc.) € 300.00
Ris..um.ore	6 ore settimanali di potenziamento A025
Altre ris. nec.	Materiale da Disegno (carta, matite, pennarelli ecc.),Tele, Pennelli e Colori Acrilici,Pasta Modellabile e DAS,LIM e VIDEOPROIETTORE,COMPUTER
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none">• Test oggettivi per quanto concerne le capacità tecniche.• Griglie di osservazione registrate in concomitanza con gli impegni• Le sedute di gruppo per quanto concerne il livello di socializzazione, di collaborazione, di impegno. <p>Controllo attraverso l'elaborazione statistica dei dati di partecipazione degli studenti: rilevazione delle presenze, monitoraggio delle attività svolte, test motori per verificare l'acquisizione delle tecniche insegnate.</p>
Stati di avanzamento	Il progetto è annuale , ma si può riproporre anche negli anni successivi
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none">• Modificazioni del comportamento dei soggetti beneficiari del progetto nei seguenti termini:• Maggiori automatismi nel manifestare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e statale;• Assunzione spontanea di comportamenti legali;• Frequenza più assidua a scuola• -Utenza scolastica, più propositiva nell'agire didattico, più consapevole del valore dell'appartenenza ad una comunità scolastica;• -Utenza scolastica più aperta ad attività didattiche innovative da realizzare mediante lavori di gruppi di classi;• -Creazione di prodotti realizzati dai ragazzi

Den. progetto	Attività Teatrale
Priorità cui si riferisce	Il progetto si va ad inserire in una logica sistemica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento, volto a potenziare le caratteristiche positive di una struttura didattica educativa che già possiede una maturità organizzativa, in particolare si inserisce all'interno del PTOF, nell'area riguardante l'inclusività scolastica
Trag. di ris.	Favorire l'inclusività, riducendo il rischio di dispersione scolastica
Obiettivo di processo (event.)	L'attività di propone di potenziare le abilità espressivo-comunicative attraverso l'uso di codici differenti, allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita. - Sviluppare le capacità di relazionarsi senza conflitto in un clima di tolleranza e rispetto reciproco - Assumere comportamenti autonomi e responsabili - Essere in grado di progettare il proprio segmento operativo - Cooperare costruttivamente per il successo comune - Imparare a sostenere l'altro nelle situazioni di debolezza - Rafforzare l'autostima di ognuno, attraverso la valorizzazione di comportamenti positivi - Promuovere e migliorare le capacità di imparare e apprendere attraverso l'approccio intersciplinare.
Altre priorità (eventuale)	Nel PTOF è così sintetizzato il compito dell'IIS :formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà,formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.
Sit. su cui interviene	- Problematiche di socializzazione all'interno dei gruppi classe-Integrazione soggetti svantaggiati o psicologicamente fragili-Bullismo-BES
Attività previste	Fase preparatoria: provini, lettura del testo e individuazione degli alunni; Fase esecutiva: sez.1 - Sviluppo della percezione visiva della coordinazione oculo-manuale - Acquisizione e uso di tecniche di rappresentazione figurative e artistiche - Analisi dei prodotti utilizzati - Conoscenze ed uso di tecniche di realizzazione plastica con l'utilizzo di tecnologie tradizionali - Realizzazione di laboratori di arte figurativa e plastica Fase esecutiva : sez.2 - Sviluppo e potenziamento di dizione, lettura comunicativa, lettura espressiva, rielaborazione interpretativa - Realizzazione di laboratori teatrali - Riconoscimento delle esperienze teatrali - Messa in scena dell'opera
Ris.fin.nec.	Docenti Interni,Esperti Esterni,Collaboratori Scolastici,Costumi,Materiali Scenografici
Ris. um. ore	Docenti Interni,Esperti Esterni
Ris.nec.	LIM – VIDEOPROIETTORE – COMPUTER
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ● Griglie di osservazione registrate in concomitanza con gli impegni ● Le sedute di gruppo per quanto concerne il livello di socializzazione, di collaborazione, di impegno. Controllo attraverso l'elaborazione statistica dei dati di partecipazione degli studenti: rilevazione delle presenze, monitoraggio delle attività svolte.
Stato di av.	Il progetto è annuale , ma si puo' riproporre anche negli anni successivi
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Modificazioni del comportamento dei soggetti beneficiari del progetto nei seguenti termini: ● Maggiori automatismi nel manifestare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e statale; ● Assunzione spontanea di comportamenti legali; ● Frequenza più assidua a scuola ● -Utenza scolastica, più propositiva nell'agire didattico, più consapevole del valore dell'appartenenza ad una comunità scolastica; ● -Utenza scolastica più aperta ad attività didattiche innovative da realizzare mediante lavori di gruppi di classi; ● -Creazione di prodotti realizzati dai ragazzi

Denominazione	“NOI E LO STATO: DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA...”
Destinatari del progetto	Allievi dell’I.I.S. “FERRARI” Chiaravalle C.

<p>Criticità emerse nel RAV cui si riferisce il progetto</p>	<p>1 PARTE DEL PROGETTO sviluppata nell’a.s. 2015/2016</p> <p>Attraverso questo progetto la scuola intende affrontare, innanzi tutto, il problema, evidenziato nel RAV e acuitosi nel corso di questo corrente anno scolastico, della scarsa attitudine dei ragazzi al rispetto spontaneo delle regole e, quindi, cercare di ridurre l’imposizione “passiva”, da parte dell’Istituzione scolastica, di regole “subite e non condivise” dagli allievi, nella consapevolezza che un buon alunno, come un buon cittadino, è colui che condivide le regole imposte, che le fa proprie, a prescindere dalla loro obbligatorietà, per il loro contenuto e per il bene, il valore, che esse tutelano. Pertanto, si intende rafforzare l’attitudine al rispetto condiviso delle regole, facendo toccare con mano l’aspetto organizzativo del nostro Stato, in modo tale da svolgere un’attività didattica più concreta, che possa fornire loro, in chiave più immediata, la percezione dell’immanente dimensione sociale dell’uomo, il positivo significato del vivere in gruppo, la reale portata del concetto di libertà intesa come massima espressione del rispetto di se stessi e dei propri simili. Si vorrebbe portare gli studenti a identificare tale rispetto come il bene, il valore ultimo tutelato da qualsiasi norma giuridica propria di uno Stato democratico e delle relative istituzioni; a identificarsi come parte di questo Stato e, per tale via, a collaborare fattivamente e responsabilmente, per il bene comune che diventa, contemporaneamente, bene di ciascun cittadino.</p> <p>Inoltre, realizzando un progetto in tema di cittadinanza, per come si legge testualmente nel format nazionale del RAV, si lavora necessariamente sulle competenze chiave (intese come insieme di competenze trasversali fondamentali per l’acquisizione di una piena cittadinanza) e cioè sulle competenze sociali e civiche, competenze personali legate alla capacità di orientarsi e agire efficacemente nelle diverse situazioni.</p> <p>Poiché dal RAV sezione esiti, è emerso, quale punto di debolezza, lo scarso peso valutativo autonomo delle competenze sopra riportate, con il presente progetto si vuole poter valutare con maggiore incisività tali competenze. I partecipanti al progetto potranno dimostrare di possederle già, di acquisirle o di rafforzarle, nel corso di attività slegate dalla routine quotidiana della didattica tradizionale e, pertanto, senza la negativa influenza dell’ansia da prestazione, che frena l’apprendimento di non pochi allievi. In altri termini, attraverso la realizzazione del presente progetto si vuole non solo passare dalla didattica nozionistica all’acquisizione delle competenze, ma anche fornire alla scuola ulteriori dati valutativi, legati più specificatamente alle competenze trasversali, che porteranno, sicuramente, alla rivalutazione di alcuni aspetti della personalità degli allievi che, spesso, rimangono in ombra nell’attività didattica curricolare.</p> <p>Infine, si vuole ovviare anche ad un’altra criticità lieve emersa dal RAV sezione esiti e cioè la scarsità di occasioni di didattica condivisa dagli studenti dei tre istituti facenti parte del I.I.S. FERRARI, offrendo, così, loro l’opportunità di un arricchimento culturale alla pari, attraverso uno scambio delle diverse competenze possedute in funzione del diverso indirizzo di studio intrapreso.</p>
<p>Traguardi di risultato</p>	<p>-Modificazioni del comportamento dei soggetti beneficiari del progetto nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiori automatismi nel manifestare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e statale; • Assunzione spontanea di comportamenti legali; <p>-Utenza scolastica più rispettosa delle regole scolastiche, più propositiva nell’agire didattico, più consapevole del valore dell’appartenenza ad una comunità scolastica;</p> <p>-Utenza scolastica più aperta ad attività didattiche innovative da realizzare mediante lavori di gruppi di classi; maggiore comunicazione e realizzazione attività scolastiche trasversali tra gli allievi dei tre Istituti componenti l’IIS FERRARI.</p>

Obiettivi di processo	Incontri con rappresentanti istituzionali dei tre poteri dello Stato italiano e precisamente con un Magistrato, con il Prefetto di Catanzaro e con le Forze dell'Ordine; Assistenza ad una seduta della Camera dei Deputati ed incontro con una rappresentanza di Deputati presso Palazzo Montecitorio per discutere su una proposta di legge predisposta dagli allievi nell'a.s.2014-2015.
Situazioni su cui si interviene	Evidenziata già nella parte in cui vengono indicate le criticità emerse nel RAV cui si riferisce il progetto.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riunione in aula magna per illustrazione temi trattati da dott.ssa Manzini, da Prefetto CZ dott.ssa Latella e approfondimenti proposta di legge da discutere con Deputati a Montecitorio; 2. Incontro con dott.ssa Manzini, Magistrato e Incontro con il Prefetto di Catanzaro 3. Incontro con rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri di Chiaravalle Centrale; 4. Assistenza seduta Camera dei Deputati e discussione di una proposta di legge con una rappresentanza di Deputati (giornate di formazione a Montecitorio); 5. Incontri extracurricolari per realizzazione reportage fotografico e documentale sulle attività svolte, in previsione della Tavola Rotonda di cui al punto successivo; 6. Tavola rotonda per divulgazione contenuti e risultati del progetto alla comunità
Risorse umane ore	10 ore extracurricolari (a.s.2015/2016)
Altre ris. nec.	Laboratori scolastici, Internet
Stati di avanzamento	Il progetto si svilupperà da gennaio a dicembre 2016
Valori / situazioni attese	<p>Modificazioni del comportamento dei soggetti beneficiari del progetto nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiori automatismi nel manifestare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e statale; • maggiore rispetto consapevole delle regole; • assunzione spontanea di comportamenti legali; <p>maggior comunicazione e realizzazione attività scolastiche trasversali tra gli allievi dei tre Istituti componenti l'IIS FERRARI.</p>
A) Criticità emerse nel corso dell'a.s. 2015/2016 e situazioni su cui si vuole intervenire	<p style="text-align: center;">II PARTE DEL PROGETTO da sviluppare negli aa.ss.2016/2017-2017/2018</p> <p>Attraverso la prosecuzione del presente progetto, nonché attraverso la sua integrazione, la scuola intende affrontare, innanzi tutto, il problema, evidenziato nella stesura originaria del RAV e acuitosi nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, della scarsa attitudine dei ragazzi al rispetto spontaneo delle regole e, quindi, cercare di continuare sulla via intrapresa lo scorso anno per il perseguimento degli obiettivi già indicati nella parte originaria del progetto.</p> <p>Si segnala, in proposito, l'aumento, nell' a.s. 2015/2016, dell'irrogazioni di gravi sanzioni quali le sospensioni dalla frequenza scolastica, sia all'ITT che all'IPSARS.</p> <p>Pertanto, nonostante alcuni sottotipi di competenze chiave e di cittadinanza (competenze sociali e civiche tra cui collaborazione tra pari, parziale autonomia nello studio) risultino sufficientemente sviluppate, bisogna ancora insistere:</p> <p>sull'interiorizzazione del senso di responsabilità, del rispetto della persona altrui, delle cose altrui e delle regole;</p> <p>sull'acquisizione di una coscienza civica scolastica e statale, presupposto per un'attiva e fattiva collaborazione con la scuola e la società statale.</p> <p>Si rimane speransosi di ottenere risultati sempre più positivi, sulla scorta dell'esperienza fatta lo scorso anno. I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo ai convegni organizzati con rappresentanti delle Istituzioni Italiane. Si continuerà per questa via anche quest'anno, nella convinzione di poter contribuire alla formazione di studenti e cittadini più responsabili e attenti ai loro doveri, oltre che ai loro diritti, in armonia con quanto incessantemente richiesto dall'U.E. e da tutti i documenti della "Buona Scuola" in tema di competenze di cittadinanza. Il comportamento lodevole e attento, oltre che partecipato, ai vari Convegni realizzati ha, infatti, così bene presentato la nostra scuola ai Dirigenti USR da essere stati poi selezionati per la partecipazione alla "Giornata di commemorazione vittime del terrorismo" tenutasi presso Montecitorio il 9 maggio 2016.</p>

B) Traguardi di risultato	<p>-Modificazioni del comportamento dei soggetti beneficiari del progetto nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiori automatismi nel manifestare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e statale; • Assunzione spontanea di comportamenti legali; <p>-Utenza scolastica più rispettosa delle regole scolastiche, più propositiva nell'agire didattico, più consapevole del valore dell'appartenenza ad una comunità scolastica;</p> <p>-Utenza scolastica più aperta ad attività didattiche innovative da realizzare mediante lavori</p>
C) Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con rappresentanti istituzionali dei tre poteri dello Stato italiano e precisamente con un Magistrato, con il Prefetto di Catanzaro e con I rappresentanti della G.F. e/o rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate • Visita presso TAR di CZ e/o incontri con il Presidente del TAR di CZ • Assistenza ad una seduta della Camera dei Deputati ed incontro con una rappresentanza
D) Situazioni su cui si interviene	Evidenziata già nella parte in cui vengono indicate le criticità cui si riferisce il progetto
E) Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Illustrazione temi trattati da dott. Gratteri, da Prefetto CZ dott.ssa Latella e approfondimenti proposta di legge da discutere con Deputati a Montecitorio; 2. Incontro con Magistrato e Incontro con il Prefetto di Catanzaro in giornate da definire in relazione ai numerosi impegni delle personalità coinvolte; 3. Incontro con Presidente del TAR di CZ per avvicinare I ragazzi alla giustizia amministrativa ed eventuale possibile visita del TAR 4. Incontro con rappresentanti della G.di F. e/o personale dell'Agenzia delle Entrate, nell'ambito del progetto "Il fisco e la scuola", ove la nostra scuola venga selezionata; 5. Assistenza seduta Camera dei Deputati e discussione di una proposta di legge con una rappresentanza di Deputati (giornate di formazione a Montecitorio); 6. Tavola rotonda per divulgazione contenuti e risultati del progetto alla comunità scolastica di appartenenza, ad una rappresentanza istituzionale delle scuole del territorio e ad una rappresentanza del Comune di Chiaravalle Centrale
F) Risorse umane ore	Ore curriculari docente referente Ore curriculari docente di potenziamento A019
G) Altre risorse	Laboratori scolastici Internet
H) Stati di avanzamento	Il progetto, la cui realizzazione è iniziata nell'a.s. 2015/2016, proseguirà con tutte le sue integrazioni nel corrente a.s. e nel successivo 2017/2018, per concludersi nel giugno 2018
I) Valori / situazioni attese	<p>Modificazioni del comportamento dei soggetti beneficiari del progetto nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiori automatismi nel manifestare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e statale; • maggiore rispetto consapevole delle regole; • assunzione spontanea di comportamenti legali; • maggiore consapevolezza dell'utilità per il cittadino della giustizia

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	La STATISTICA in classe.
Priorità cui si riferisce	Potenziare l'offerta formativa degli studenti del triennio, mediante l'approfondimento di elementi di Statistica e delle sue applicazioni.
Traguardo di risultato (event.)	Effettuare, in seguito ad un attento percorso di orientamento, una scelta post-diploma in linea con le proprie aspirazioni future.
Obiettivo di processo (event.)	Fornire agli studenti adeguate conoscenze specifiche ed ulteriori competenze trasversali per meglio individuare le proprie attitudini di studio.
Altre priorità (eventuale)	Individuare percorsi didattici finalizzati al rafforzamento ed all'integrazione di conoscenze e competenze di Matematica e Statistica.
Situazione su cui interviene	L'insegnamento della Statistica rappresenta un naturale prolungamento e rafforzamento delle competenze e degli apprendimenti già acquisiti durante il percorso formativo della scuola secondaria di 1° grado. Adesso, tale disciplina non è solo l'illustrazione di concetti statistici (media, mediana, moda, ecc...) ma vuole preparare i giovani ad una cultura statistica, ad un nuovo modo di comprendere gli aspetti che sono alla base dei problemi, anche della vita di tutti i giorni. Vuole essere uno strumento anche per le proprie scelte quotidiane e di vita, per es. il percorso di studio, la scelta di una professione e così via.
Attività previste	Le attività svolte dovranno consentire prevalentemente di: <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare insiemi di dati ed utilizzare tali rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare ipotesi, prendere delle decisioni. • Utilizzare le distribuzioni di frequenza e calcolare i valori sintetici più rappresentativi (media, mediana e moda). • Valutare la variabilità. • In situazioni di aleatorietà individuare gli eventi elementari, assegnare ad essi una probabilità, calcolare la probabilità di eventi più complessi. E' opportuno anche fare un richiamo al crescente numero di domande che nelle Prove INVALSI richiedono sempre di più competenze ed abilità statistiche.
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	Il progetto prevede 3 ore settimanali per le classi: III A – IV A e IV B – V a, da svolgere in coda all'orario scolastico il lunedì, martedì e venerdì. Organico di potenziamento classe di concorso A048.
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica, testi e materiale di cancelleria.
Indicatori utilizzati	Partecipazione degli studenti; interesse ed impegno degli stessi. Eventuali verifiche sull'apprendimento.
Stati di avanzamento	Progetto annuale (da riproporre ogni anno).
Valori / situazione attesi	Interconnessione fra le diverse discipline, non solo dell'asse matematico-scientifico, per contribuire ad avviare gli alunni verso una visione unitaria delle proprie conoscenze. Stimolare i ragazzi a ri-utilizzare le tecniche metodologiche apprese nello studio e nella vita quotidiana, secondo la fondamentale sequenza apprendimento-astrazione- esperienza.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'IPSASR
Classe di concorso A019

Denominazione progetto	Dall'idea al business
Priorità a cui si riferisce	Favorire l'orientamento in uscita degli studenti, valorizzando le loro vocazioni personali e gli interessi di cui sono portatori, alla scoperta delle potenzialità offerte dal territorio ove si trovano a vivere ed operare.
Traguardo di risultato	Riduzione del disagio derivante dal contesto socio-economico di riferimento che non offre un tessuto lavorativo ricco e variegato e si propone perciò di fornire una base formativa che possa avere una ricaduta sul territorio anche in termini di occupazione, sostenendo percorsi di imprenditorialità.
Situazione in cui interviene	Questo progetto si rivolge agli alunni dell'Istituto IPSARS del secondo biennio e del quinto anno che proprio con la scuola, avranno un primo contatto con il mondo del lavoro attraverso l'alternanza scuola lavoro
Attività previste	Attività didattica rivolta ad approfondire i fondamentali temi delle discipline giuridiche ed economiche legate al mondo del lavoro e dell'imprenditorialità. In particolare verranno approfonditi i temi del diritto privato inerenti lo status di imprenditore commerciale e di imprenditore agricolo, le dinamiche del mercato del lavoro, i contratti, la compravendita di immobili ed il ruolo del notaio e dei pubblici registri immobiliari, le società commerciali e le cooperative agricole, le normative comunitarie in materia di agricoltura e gli obblighi contabili e fiscali dell'imprenditore. Inoltre con l'ausilio della LIM verranno visionati vari documentari riportanti l'esperienza ed i processi produttivi di varie tipologie di aziende agricole.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Docente di potenziamento
Altre risorse necessarie	Disponibilità di laboratorio informatico.
Indicatori utilizzati	Il successo del progetto si configura nel far nascere l'interesse dei ragazzi verso processi produttivi poco conosciuti nel territorio di appartenenza e stimolare una partecipazione attiva e costruttiva dei ragazzi nell'organizzazione del proprio futuro lavorativo.
Stati di avanzamento	I risultati raggiunti verranno monitorati, in collaborazione con i docenti curriculari, sia in itinere che in sede di riunione degli organi collegiali
Valori/situazioni attese	Padronanza delle norme di diritto e di economia che regolamentano il mercato del lavoro e dell'imprenditorialità privata e lo sviluppo di idee che possono diventare domani vere e proprie attività lavorative.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'IPSASR
 Classe di concorso A019

Denominazione progetto	Per una scuola pienamente inclusiva
Priorità a cui si riferisce	Supportare e facilitare il processo d'apprendimento e favorire la piena inclusione di alunni in difficoltà di apprendimento e/o stranieri e/o con svantaggi socioeconomici, linguistici o culturali.
Traguardo di risultato	Riduzione del disagio proveniente da condizioni di partenza svantaggiate.
Situazione in cui interviene	Questo progetto si rivolge agli alunni dell'Istituto IPSARS che sono in difficoltà di apprendimento e/o che presentano svantaggi socioeconomici, linguistici o culturali e/o sono stranieri.
Attività previste	Attività didattica di supporto in compresenza con i docenti curricolari e/o attività in piccolo gruppo da svolgersi in altre aule disponibili per lezioni di recupero e potenziamento. L'attività di supporto risponde all'esigenza della prevenzione del disagio avvertito dagli alunni in difficoltà di apprendimento e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati di tali alunni, anche al fine di garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Docente di potenziamento
Altre risorse necessarie	Disponibilità di laboratorio informatico.
Indicatori utilizzati	Il successo del progetto si configura nello stimolare la partecipazione attiva e costruttiva alle attività didattiche oltre che a favorire il pieno inserimento nel gruppo classe e nel raggiungimento di un adeguato livello di apprendimento nelle diverse discipline
Stati di avanzamento	I risultati raggiunti verranno monitorati, in collaborazione con i docenti curricolari, sia in itinere che in sede di riunione degli organi collegiali
Valori/situazioni attese	Piena inclusione all'interno del contesto classe e miglioramento del processo di apprendimento degli alunni coinvolti.

Denominazione progetto	Cittadinanza e Costituzione
Priorità cui si riferisce	Acquisire un atteggiamento costruttivo di autoefficacia e responsabilità individuale
Traguardo di risultato (event.)	Riduzione delle sanzioni disciplinari e aumento degli alunni con voto di condotta superiore a 8
Obiettivo di processo (event.)	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridico ed economico-finanziaria
Altre priorità (eventuale)	Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV
Situazione su cui interviene	<p>La scuola si propone come centro di promozione culturale e sociale nel territorio con l'obiettivo di consentire agli studenti di scoprire le caratteristiche di un'identità che orienti il processo educativo nel segno dell'autoformazione, della conoscenza, dell'accoglienza, del rispetto e della positiva interazione tra le diverse culture. Elemento centrale dell'attività educativa scolastica è la diffusione della cultura della legalità, al fine di promuovere negli studenti una forte presa di coscienza nei confronti delle norme e dei principi etici che reggono i rapporti intersoggettivi della comunità: il valore della legalità e l'acquisizione di una coscienza civile, oltre che il rispetto dei diritti umani sono i punti di riferimento educativi, al fine di contrastare la diffusione di atteggiamenti e comportamenti illegali e anti-democratici.</p> <p>Il Liceo rappresenta uno spazio educativo e culturale che, oltre a formare competenze e abilità, intende rafforzare il proprio ruolo nel patto educativo e di corresponsabilità tra studenti, docenti, famiglie ed istituzioni, promuovendo attivamente la lotta alle discriminazioni e alla violenza di genere, il superamento degli stereotipi di genere, il rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere.</p> <p>La legge n.107/2015 in materia di Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, l'art. 1, comma 16, raccomanda l'elaborazione di un piano triennale dell'offerta formativa che assicuri l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, sulla prevenzione e contrasto della violenza di genere. Il suddetto comma 16 sottolinea la necessità della scuola di formare e trasmettere nuove conoscenze e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti. Nell'ambito delle competenze chiave di Cittadinanza (nazionale, europea ed internazionale) che gli alunni devono acquisire risulta fondamentale, infatti, la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona e delle differenze, nonché l'educazione alla lotta contro ogni tipo di discriminazione.</p>
Attività previste	<p>Lezioni frontali</p> <p>Incontri con magistrati e/o docenti costituzionalisti</p> <p>Cineforum</p> <p>Partecipazione a concorsi</p> <p>Lettura di testi</p> <p>Incontri con sociologi e psicologi</p> <p>Incontri con rappresentanti della polizia postale</p> <p>Brain storming</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Le eventuali spese sono inerenti ai compensi di magistrati e/o docenti universitari.</p> <p>Acquisto di film pertinenti gli argomenti trattati</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Progetto destinato al primo biennio del liceo scientifico da svolgersi in aggiunta all'orario curricolare antimeridiano (27 + 1/2 ore per classe in base alle richieste delle famiglie)</p> <p>Docenti dell'organico dell'autonomia relativamente alle discipline A046 (ex A019)</p>
Altre risorse necessarie	Laboratorio e risorse multimediali, mediateca

Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione in itinere e finale degli obiettivi programmati • Valutazione della produttività dell'intervento in termini di efficacia ed efficienza • Verifica dei risultati in termini di ricaduta didattica
Stati di avanzamento	Il progetto si propone annualmente in base alle richieste di arricchimento del curriculum da parte delle famiglie
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva • Sviluppare una maggiore consapevolezza sui fenomeni criminali • Individuare le influenze socio-ambientali come possibili limiti rispetto al proprio obiettivo di crescita • Focalizzare l'importanza del ruolo della scuola nell'educazione alla legalità in quanto centro propulsore di crescita culturale e civica nella difesa dei diritti umani e dei principi della nostra Costituzione • Ricercare la legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia: giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e dei doveri • Analizzare le cause storiche e culturali della condizione femminile soffermandosi sul problema della violenza e discriminazione di genere • Individuare, nel principio di cittadinanza gli elementi che portino al superamento di atteggiamenti xenofobi e di rifiuto della diversità etnica, con particolare riguardo all'attuale fenomeno delle migrazioni verso l'Europa

SCHEMA DI PROGETTO (progetto area a rischio e a forte processo immigratorio)

Rappresentazione del musical: **GREASE**

Denominazione progetto	GREASE
Priorità cui si riferisce	Favorire una maggiore integrazione tra gli studenti anche di altra nazionalità tramite l'utilizzo della lingua inglese in versione musicale.
Traguardo di risultato (event.)	Rapporti interpersonali più validi e potenziamento del mezzo linguistico
Obiettivo di processo (event.)	Conoscenza del genere del musical: origini ed evoluzione
Situazione su cui interviene	L'idea del presente progetto scaturisce dall'esigenza sempre più urgente di proporre attività che possano avvicinarsi agli interessi degli studenti 'favorendo, in tal modo, un efficace processo di apprendimento linguistico-culturale.
Attività previste	Gli studenti parteciperanno alla rappresentazione del musical Grease a cura dell'organizzazione: Erasmus Theatre ,previo studio del copione in italiano ed in inglese. Gli studenti compileranno anche delle schede didattiche relative alla rappresentazione ,ciò garantirà un pieno apprezzamento dello spettacolo. Si procederà poi con la selezione dei ragazzi partecipanti, l'adattamento del copione e della sceneggiatura ,le prove di recitazione in vista dello spettacolo finale.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di cancelleria, materiale fotocopiato, strumenti audiovisivi e musicali, stoffe per i costumi, retribuzione docenti e personale non docente coinvolti.
Risorse umane (ore) / area	15/25 studenti di tutte le classi dell'istituto, minimo 2-3 docenti, personale non docente. Si prevedono minimo 30 ore di attività per la realizzazione completa del progetto nei locali dell'istituto.
Altre risorse necessarie	Tutti i laboratori che potranno essere indispensabili in fase esecutiva.
Stati di avanzamento	La verifica dello svolgimento di tutte le attività sarà costante ed attento al fine di rispettare i tempi di realizzazione del progetto.
Valori / situazione attesi	L'obiettivo che si intende conseguire è quello di garantire una attività di integrazione e di socializzazione oltre a quello di valorizzazione delle doti degli studenti che sceglieranno di partecipare allo spettacolo. Da non sottovalutare la valenza didattica: il bagaglio lessicale della lingua inglese ed il relativo utilizzo in contesti di reale comunicazione saranno certamente potenziati.

Rimodulazione del piano di miglioramento alla luce del Rav (modificato 30 giugno 2016)

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica CZIS007001

IS "ENZO FERRARI" CHIARAVALLE CENTRALE

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Le attività previste dal Piano sono connesse e integrabili, difatti ogni progetto presentato nel PTOF contempla azioni interdipendenti con gli altri progetti in una logica sistemica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento, volto a potenziare le caratteristiche positive di una struttura didattica educativa che già possiede una maturità organizzativa.

Premesso che il PTOF della scuola è stato revisionato alla luce dei docenti dell'organico dell'autonomia, dei risultati del RAV e della lettura dei dati dei risultati scolastici degli studenti, anche il Piano di miglioramento prevede alcune nuove iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità.

Il gap formativo dell'IIS (dell'ITT) nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, (IPA) nelle prove invalsi di Matematica rispetto ad istituto con lo stesso ESCS è l'esito negativo più evidente; pertanto è necessario un forte impegno da parte dei docenti di italiano e matematica per rimotivare gli studenti e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove, ma anche un rinnovato impegno da parte dei docenti di tutte le discipline teso a fornire le necessarie motivazioni, strategie e metodi che permettano agli studenti uno studio migliore e più efficace. La riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti è una prima priorità. La Scuola è riuscita a risolvere alcune criticità, ed analizzati i miglioramenti ottenuti, si ritiene che i docenti devono intervenire in maniera più incisiva insistendo sull'insegnamento individualizzato, entro il I biennio, per tentare di potenziare i risultati degli allievi meno dotati, fornendo loro un buon metodo di studio, aiutandoli ad acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono riconducibili ai quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale e potenziando le attività didattiche finalizzate al rafforzamento delle competenze trasversali

A tale scopo nella revisione del PTOF 2016/19 sono state previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le azioni evidenziate nel piano di miglioramento e precisamente si attiveranno quelli che serviranno a:

- 1) consolidare il processo di insegnamento/apprendimento ed elevare il livello delle competenze certificate (esiti Prove INVALSI). priorità del Rav.
- 2) Formare gli alunni del primo biennio nelle competenze chiave: per l'acquisizione di un metodo di studio quindi i traguardi da raggiungere sono:
 - Riduzione delle sanzioni disciplinari del 30%
 - Aumento del 3% degli alunni con voto condotta superiore ad 8
 - riduzione del 3% del tasso di abbandono e di assenteismo degli alunni dell'IIS
 - Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso
 - Aumento del 20% degli alunni con competenze informatiche

Si attiveranno

- per i docenti, corsi di formazione volti alla digitalizzazione dei servizi e alla formazione in situazione con l'affiancamento di docenti esperti –
- azioni formative rivolte al personale della scuola –

monitoraggi costanti delle azioni correttive programmate e riunioni periodiche dello staff

Inoltre alla luce degli **OBIETTIVI REGIONALI** per **Ridurre il fenomeno del cheating** ,

Di seguito vengono indicate le ulteriori azioni per la correzione del cheating.

Le modalità di svolgimento delle prove (spazi dedicati; condizioni ambientali; attori, strategie di contrasto al fenomeno del cheating; ecc.);

- Le prove verranno svolte in aule ampie
- Gli alunni verranno motivati da tutti i docenti dei consigli di classe a partecipare alle prove
- Durante lo svolgimento delle prove, nelle classi coinvolte non ci saranno né i docenti di matematica né quelli di italiano (come già si fa da diversi anni) questo per far lavorare i ragazzi serenamente e in modo autonomo

Visti gli esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (punteggi bassi in matematica; punteggi bassi in italiano; punteggi anomali esito in alcune classi, ecc.)

- I docenti (italiano e matematica) delle classi seconde faranno esercitare gli alunni almeno 2h al mese allo svolgimento delle prove invalsi

OBIETTIVI REGIONALI:Competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola è da tre anni partecipa al progetto MIUR UNICEF **Verso una scuola amica** , il progetto **Verso una scuola amica: Nessuno escluso!** È inserito nel PTOF

- Priorità
 1. Acquisizione delle competenze di cittadinanza, in particolare le **COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE** e quelle **LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA**
 2. Esso mira a favorire la conoscenza e l'attuazione, nel contesto educativo, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale dell'ONU nel 1989.
- Obiettivo di processo

L'obiettivo è quello di migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni nel contesto scolastico, favorendo l'assunzione di responsabilità da parte delle studentesse e degli studenti e il coinvolgimento diretto degli alunni in percorsi di progettazione partecipata

- Situazione su cui interviene
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Corso di 10 ore per ogni classe dell'istituto $10h \cdot 25 = 250h$

Si attinge al budget dell'organico di potenziamento Classe di concorso A019

A conclusione dell'anno scolastico, nel mese di maggio , il docente referente dovrà consegnare alle rispettive Commissioni Provinciali il lavoro realizzato: Relazione finale, Schema delle buone pratiche, eventuali prodotti realizzati.

Le Commissioni Provinciali avranno il compito di valutare il percorso didattico realizzato e di rilasciare successivamente il riconoscimento di Scuola Amica.

OBIETTIVI REGIONALI :Promozione del successo formativo

Obiettivo : Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire

organicità alle azioni promosse in tema di , prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento

La programmazione didattica, pur inquadrandosi in una logica comune, tiene conto delle specificità dei singoli indirizzi. Essa accoglie e utilizza i criteri di flessibilità dei tempi e delle modalità di integrazione degli alunni nelle classi, delle esigenze di utenti e personale in merito alla documentazione e verifica delle attività e dei risultati. La programmazione didattica rispetta lo spirito metodologico in particolare i principi della laboratorialità, della didattica integrata e della ricerca-azione, e si attua in un'organizzazione sistemica che tiene conto, per quanto riguarda la condivisione di scelte culturali, educative e formative e l'attuazione delle strategie metodologiche, dei Dipartimenti, Consigli di Classe, Laboratori e organismi amministrativi.

Il percorso formativo proposto svolge, quindi, un compito educativo, formativo e di orientamento per ampliare e consolidare la cultura generale, promuovere lo sviluppo sociale, progettare condurre lo studente ad autonomia decisionale fondata su una realistica consapevolezza che consenta scelte di studio coerenti con le proprie attitudini e motivazioni. Nell'IIS operano i vari Dipartimenti (Linguistico- Storico, Meccanica, Scientifico, Matematico),cui partecipa un buon numero di insegnanti, che discutono e si occupano dell'articolazione modulare, disciplinare e interdisciplinare, del progetto didattico dell'istituto e della valutazione. I docenti effettuano una programmazione periodica per classi parallele degli stessi indirizzi per italiano, matematica, lingue. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene all'interno dei vari consigli di classe e viene effettuata dal docente della singola disciplina. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata anche se non sempre in maniera sistematica.

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Area di processo	Descrizione degli obiettivi per area	E' connesso alle priorità...	
		1 Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto ad istituto con lo stesso ESCS	acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono riconducibili ai quattro assi culturali
		E' connesso ai traguardi	
		ridurre il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica di almeno il 3%	riduzione delle sanzioni disciplinari del 30% Aumento del 3% degli alunni con voto condotta superiore ad 8 Riduzione del 3% del tasso di abbandono e di assenteismo degli alunni dell'IIS Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso Aumento del 20% degli alunni con certificazioni informatiche
1) Curricolo, progettazione e valutazione	1. Riunioni dei consigli di classe per momenti di analisi e revisioni delle programmazioni disciplinari	X	
	2. Programmazione adeguata alle competenze da raggiungere	X	
	3. Potenziare le competenze linguistiche, con lo studio di una seconda lingua comunitaria per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro		X
	4. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità		X
2) Ambiente di apprendimento	1. Rinnovare, se c'è disponibilità economica, i laboratori dell'ITT e del Liceo per il potenziamento delle tecniche e metodologie laboratoriali.	X	
	2. Utilizzare maggiormente i fondi d'Istituto per realizzare corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche	X	
	3. Creare una piattaforma e-learning sul sito web della scuola	X	
	4. Incrementare le attività laboratoriali a supporto delle unità didattiche del curricolo.		X
3) Inclusione e differenziazione	1. Incrementare la partecipazione collegiale alla realizzazione del PEI	X	
	2. Definire con maggiore rigore e precisione gli obiettivi educativi degli studenti con BES	X	X
	3. Promuovere l'assunzione di responsabilità da parte dei genitori sulle modalità di interazione scuola-famiglia per il raggiungimento obiettivi PDP	X	
	4. Tutoraggio e sostegno alunni stranieri e con Bes	X	X
4) Continuità e orientamento	1. Per stabilire uno sviluppo verticale del curricolo, tenere conto della continuità didattica nell'assegnazione delle cattedre ai docenti	X	
	2. Incontri con referenti della scuola secondaria I grado	X	
	3. Incontri con le famiglie	X	X
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Coinvolgere maggiormente i genitori e gli studenti nella formulazione di proposte progettuali		X
	2. Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	X	X
	3. Ampliare l'offerta progettuale: alternanza scuola-lavoro e progetti coerenti con l'indirizzo		X
	4. Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	X	X
	5. Rendere più coerente la relazione tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale	X	X
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	X	X
	2. Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	X	X
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Convenzioni con gli Enti Locali, le imprese, le aziende, studi professionali, etc.		X

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Priorita' 1	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.1	Riunioni dei consigli di classe per momenti di analisi e revisioni delle programmazioni disciplinari	5	3	$5 * 3 = 15$
1.2	Programmazione adeguata alle competenze da raggiungere	4	5	$5 * 4 = 20$
2.1	Rinnovare, se c'è disponibilità economica, i laboratori dell'ITT e del Liceo per il potenziamento delle tecniche e metodologie laboratoriali.	3	4	$3 * 4 = 12$
2.2	Utilizzare maggiormente i fondi d'Istituto per realizzare corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche	4	3	$4 * 3 = 12$
2.3	Creare una piattaforma e-learning sul sito web della scuola	3	4	$3 * 4 = 12$
3.1.	Incrementare la partecipazione collegiale alla realizzazione del PEI	4	2	$4 * 2 = 8$
3.2.	Definire con maggiore rigore e precisione gli obiettivi educativi degli studenti con BES	4	4	$4 * 4 = 16$
3.3.	Promuovere l'assunzione di responsabilità da parte dei genitori sulle modalità di interazione scuola-famiglia per il raggiungimento obiettivi PDP	4	4	$4 * 4 = 16$
3.4.	Tutoraggio e sostegno alunni stranieri e con Bes	3	4	$3 * 4 = 12$
4.1.	Per stabilire uno sviluppo verticale del curriculum, tenere conto della continuità didattica nell'assegnazione delle cattedre ai docenti	3	3	$3 * 3 = 9$
4.2.	Incontri con referenti della scuola secondaria I grado	3	2	$3 * 2 = 6$
4.3.	.Incontri con le famiglie	3	2	$3 * 2 = 6$
5.2.	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	4	3	$3 * 4 = 12$
5.3.	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	2	3	$2 * 3 = 6$
6.1	Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	3	3	$3 * 3 = 9$
6.2	Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	3	3	$3 * 3 = 9$

Priorita' 2	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.1.	Potenziare le competenze linguistiche, con lo studio di una seconda lingua comunitaria per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro	3	5	$5 * 3 = 15$
1.2.	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	5	4	$5 * 4 = 20$
2.4	Incrementare le attività laboratoriali a supporto delle unità didattiche del curriculum.	4	4	$4 * 4 = 16$
4.3	.Incontri con le famiglie	4	4	$4 * 4 = 16$
5.1.	Coinvolgere maggiormente i genitori e gli studenti nella formulazione di proposte progettuali	4	2	$4 * 2 = 8$
5.2.	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	4	4	$4 * 4 = 16$
5.3.	Ampliare l'offerta progettuale: alternanza scuola-lavoro e progetti coerenti con l'indirizzo	4	4	$4 * 4 = 16$
5.4.	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	3	4	$3 * 4 = 12$
5.5	Rendere più coerente la relazione tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale	4	3	$3 * 4 = 12$
4.3.	.Incontri con le famiglie	3	2	$3 * 2 = 6$
5.2.	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	5	2	$5 * 2 = 10$
5.3.	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	2	3	$2 * 3 = 6$
6.1	Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	3	3	$3 * 3 = 9$
6.2	Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	3	3	$3 * 3 = 9$
7.1	Convenzioni con gli Enti Locali, le imprese, le aziende, studi professionali, etc.	2	5	$2 * 5 = 10$

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Priorità 1		Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
a)	3.2.	Definire con maggiore rigore e precisione gli obiettivi educativi degli studenti con BES	4	4	16
b)	3.3.	Promuovere l'assunzione di responsabilità da parte dei genitori sulle modalità di interazione scuola-famiglia per il raggiungimento obiettivi PDP	4	4	16
c)	1.1	Riunioni dei consigli di classe per momenti di analisi e revisioni delle programmazioni disciplinari	5	3	15
d)	1.2	Programmazione adeguata alle competenze da raggiungere	3	4	12
e)	2.3	Creare una piattaforma e-learning sul sito web della scuola	3	4	12
f)	5.2.	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	4	3	12
g)	3.4.	Tutoraggio e sostegno alunni stranieri e con Bes	3	4	12
h)	2.2	Utilizzare maggiormente i fondi d'Istituto per realizzare corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche	3	3	9
i)	4.1.	Per stabilire uno sviluppo verticale del curricolo, tenere conto della continuità didattica nell'assegnazione delle cattedre ai docenti	3	3	9
j)	6.1	Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	3	3	9
k)	6.2	Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	3	3	9
l)	5.3.	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	3	3	9
m)	3.1.	Incrementare la partecipazione collegiale alla realizzazione del PEI	4	2	8
n)	2.1	Rinnovare, se c'è disponibilità economica, i laboratori dell'ITT e del Liceo per il potenziamento delle tecniche e metodologie laboratoriali.	2	4	8
o)	4.3.	.Incontri con le famiglie	3	2	6
p)	4.2.	Incontri con referenti della scuola secondaria I grado	3	2	6

Priorita' 2	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
5.2.	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	4	4	16
5.3.	Ampliare l'offerta progettuale: alternanza scuola-lavoro e progetti coerenti con l'indirizzo	4	4	16
1.1.	Potenziare le competenze linguistiche, con lo studio di una seconda lingua comunitaria per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro	3	5	15
2.4	Incrementare le attività laboratoriali a supporto delle unità didattiche del curriculum.	3	4	12
4.4	Incontri tra Università, le famiglie, e la scuola per analisi e/ o monitoraggio dati su andamento studi universitari degli studenti diplomati	3	4	12
4.5	Coinvolgimento docenti, studenti classi finali, rappresentanti del mondo del lavoro	3	4	12
5.5	Rendere più coerente la relazione tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale	4	3	12
7.1	Convenzioni con gli Enti Locali, le imprese, le aziende, studi professionali, etc.	2	5	10
5.2.	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	5	2	10
5.4.	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	3	3	9
3.5	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	3	3	9
6.1	Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	3	3	9
6.2	Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	3	3	9
5.1.	Coinvolgere maggiormente i genitori e gli studenti nella formulazione di proposte progettuali	4	2	8
4.3.	.Incontri con le famiglie	3	2	6

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Priorità	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento	Obiettivo di processo elencati	Azioni previste	Azione intraprese
1				
a)	16	Definire con maggiore rigore e precisione gli obiettivi educativi degli studenti con BES	Incontri dei docenti dei consigli di classe per definizione e condivisione di obiettivi formativi e metodologie	Sono stati convocati i CdC
b)	16	Promuovere l'assunzione di responsabilità da parte dei genitori sulle modalità di interazione scuola-famiglia per il raggiungimento obiettivi PDP	Incontri dei docenti coordinatori con i genitori	Sono stati convocati i CdC e il GHL
c)	15	Riunioni dei consigli di classe per momenti di analisi e revisioni delle programmazioni disciplinari	Incontri dei docenti per definizione e condivisione di obiettivi formativi e metodologie	Sono stati convocati
d)	12	Programmazione adeguata alle competenze da raggiungere	Riunioni dipartimentali per definizione e condivisione di obiettivi formativi e metodologie ed utilizzo schemi di programmazione comuni finalizzate al miglioramento delle competenze di base	Sono stati convocati
e)	12	Creare una piattaforma e-learning sul sito web della scuola	L'animatore digitale si attiverà per la creazione della piattaforma	
f)	12	Tutoraggio e sostegno alunni stranieri e con Bes	Un docente, facente parte dell'organico di potenziamento, ricoprirà il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF	
g)	12	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	E' chiaro che la qualità di un progetto formativo cada sostanzialmente sotto tre capitoli (coerenti con i principi condivisi nel POF): a) quello del raggiungimento degli obiettivi fissati (efficacia) b) quello della soddisfazione o gradimento nei destinatari finali c) quello dell'integrazione nella didattica curricolare e della coerenza con gli obiettivi trasversali. Il monitoraggio del progetto prevedrà due momenti: a) monitoraggio in itinere o intermedio: nel mese di marzo b) monitoraggio finale: alla fine dell'anno scolastico. La somministrazione dei questionari prevede due momenti: - Questionario monitoraggio finale docenti - Questionario soddisfazione alunni Alla fine dell'anno scolastico dovranno essere restituiti: Il monitoraggio mette in evidenza, oltre agli aspetti positivi dei nostri interventi, gli eventuali punti deboli, o meglio le aree di miglioramento, al fine di ottimizzare contenuti, modalità e risorse.	I progetti sono in corso
h)	9	Utilizzare maggiormente i fondi d'Istituto per realizzare corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche	L'Istituto si è già attivato la progettazione in rete con l'ITT Malafarina di Soverato (CZ), capofila del progetto intitolato "Palestra di formazione per l'innovazione didattica e metodologica". Il progetto, strutturato con 12 moduli formativi, prevede un monte ore di 60/70 ore con 10/20 ore di presenza in aula e circa 50 ore on-line. All'interno dell'Istituto è attivato il progetto nell'ambito del PNSD con l'individuazione dell'Animatore digitale e il team di lavoro per la formazione e il coinvolgimento della comunità scolastica verso una cultura digitale innovativa.	
i)	9	Per stabilire uno sviluppo verticale del curricolo, tenere conto della continuità didattica nell'assegnazione delle cattedre ai docenti	Il dirigente scolastico e i suoi collaborati nell'assegnazione delle classi ai docenti hanno tenuto conto della continuità didattica	
j)	9	Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	Progettazione di itinerari didattici nell'ottica di un curricolo verticale. Progettazione e utilizzo di prove di verifica e di criteri di valutazione comuni	
k)	9	Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	Apertura pomeridiana per attivazione corsi per studenti, attività didattiche e culturali	Apert. pom. per progetti e corsi di recupero
l)	8	Rinnovare, se c'è disponibilità economica, i laboratori dell'ITT e del Liceo per il potenziamento delle tecniche e metodologie laboratoriali.	Fare un piano di acquisti di quanto è necessario, in base all'importanza, e pianificarne le spese. Questo per ogni laboratorio	
m)	8	Incrementare la partecipazione collegiale alla realizzazione del PEI	Scansione temporale degli incontri	sì
n)	6	Incontri con le famiglie	Scansione temporale degli incontri	sì
o)	6	Incontri con referenti della scuola secondaria I grado	Scansione temporale degli incontri	sì
p)	9	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	Pianificare, con i fondi di istituto, un contributo spese per la partecipazione dei ragazzi ai progetti coerenti con l'ampliamento dell'offerta formativa. Attivazione di progetti e corsi inseriti nel Ptof	sì

Priorità 2	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento	Obiettivo di processo elencati	Azioni previste	
a)	16	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	E' chiaro che la qualità di un progetto formativo cada sostanzialmente sotto tre capitoli (coerenti con i principi condivisi nel POF): a) quello del raggiungimento degli obiettivi fissati (efficacia) b) quello della soddisfazione o gradimento nei destinatari finali c) quello dell'integrazione nella didattica curricolare e della coerenza con gli obiettivi trasversali. Il monitoraggio del progetto prevedrà due momenti: a) monitoraggio in itinere o intermedio: nel mese di febbraio b) monitoraggio finale: alla fine dell'anno scolastico. La somministrazione dei questionari prevede due momenti: - Questionario monitoraggio finale docenti - Questionario soddisfazione alunni Alla fine dell'anno scolastico dovranno essere restituiti: Il monitoraggio mette in evidenza, oltre agli aspetti positivi dei nostri interventi, gli eventuali punti deboli, o meglio le aree di miglioramento, al fine di ottimizzare contenuti, modalità e risorse.	
b)	16	Ampliare l'offerta progettuale: alternanza scuola-lavoro e progetti coerenti con l'indirizzo	Sono stati previsti nel Ptof <ul style="list-style-type: none"> • progetti coerenti con l'indirizzo • progetti di alternanza scuola-lavoro 	sì
c)	15	Potenziare le competenze linguistiche, con lo studio di una seconda lingua comunitaria per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro	Attivare un corso di lingua tedesca . <ul style="list-style-type: none"> • reclutamento studenti corsisti e docente di madrelingua Tedesca • Ampia attività laboratoriale e coinvolgimento dei mezzi mediatici a disposizione dell'istituto • Attività didattico/educativa 	sì
d)	9	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	Pianificare, con i fondi di istituto, un contributo spese per la partecipazione dei ragazzi ai progetti di alternanza scuola lavoro	
e)	12	Rendere più coerente la relazione tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale	Nel pianificare le spese, rispettare le priorità dei progetti inseriti nel PdM	sì
f)	12	Coinvolgimento docenti, studenti classi finali, rappresentanti del mondo del lavoro	Pianificare gli incontri	sì
g)	10	Convenzioni con gli Enti Locali, le imprese, le aziende, studi professionali, etc.	Incrementare in numero di Convenzioni con gli Enti Locali, le imprese, le aziende, studi professionali, etc.	sì
h)	9	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	Attivare un corso di Diritto <ul style="list-style-type: none"> • reclutamento studenti corsisti e docente di diritto • Ampia attività laboratoriale e coinvolgimento dei mezzi mediatici a disposizione dell'istituto Attività didattico/educativa	
i)	9	Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	Nelle attività di laboratorio, il personale Ata viene coinvolto direttamente.	
j)	9	Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	Apertura pomeridiana per attivazione corsi per studenti, attività didattiche e culturali	sì
k)	8	Incrementare le attività laboratoriali a supporto delle unità didattiche del curricolo.	I docenti pianificano delle attività che consentano ai discenti di fare esperienze dirette, mettendo in pratica procedure, concetti, usando strumenti e materiali vari. L'alunno mentre agisce impara perché è attivo, consapevole della situazione didattica che sta vivendo, interagisce, coopera, riflette, progetta e rispetta accordi comuni e impegni presi.	sì
l)	8	Coinvolgere maggiormente i genitori e gli studenti nella formulazione di proposte progettuali	Attraverso i questionari rivolti ai genitori e agli studenti si consente, loro, di dare un contributo fattivo all'individuazione delle esigenze formative degli alunni	sì
m)	6	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	Pianificare, con i fondi di istituto, un contributo spese per la partecipazione dei ragazzi ai progetti coerenti con l'ampliamento dell'offerta formativa. Attivazione di progetti e corsi inseriti nel Ptof	

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato già intraprese per il miglioramento riguardano:

- la pubblicizzazione del RAV sul sito web della scuola e discussione in collegio docenti
- una maggiore pubblicizzazione della attività intraprese dalla scuola alle famiglie tramite la pubblicazione sul sito web della scuola
- consegna ai genitori delle credenziali di accesso al registro elettronico, per prendere visione di voti, assenze, note riguardanti proprio figlio e per consultare l'Agenda che contiene informazioni sulle attività in classe, variazioni d'orario, e quant'altro possa essere di loro interesse.
- Partecipazione degli studenti alle attività di orientamento in uscita
- Riunioni dei consigli di classe per momenti di analisi e revisioni delle programmazioni disciplinari da adeguare alle competenze da raggiungere
- Somministrazione agli studenti delle classi seconde dell'istituto di prove interdisciplinari

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo Previsto	Fonte Finanziaria
Docenti	Si prevede l'attivazione di un laboratorio didattico, di studio guidato sia di italiano che di matematica di 30 ore articolato in 15 incontri di due ore ciascuno per tutte le seconde dell'istituto (5 seconde)		nessuno	Si attinge al budget dell'organico di potenziamento
	Studio seconda lingua comunitaria: Ampia attività laboratoriale e coinvolgimento dei mezzi mediatici a disposizione dell'istituto	Docente di madrelingua 32 h Docente interno 32h Direzione ,Progettista e coordinamento 32h		Finanziamento Miur
	Attività Laboratoriale creativa	6 ore settimanali	nessuno	Si attinge al budget dell'organico di potenziamento
	Attività teatrale	4 ore settimanali	nessuno	Si attinge al budget dell'organico di potenziamento
	Si prevede l'attivazione di un laboratorio didattico, di studio guidato di Statistica	4 ore settimanali(1 per ogni classe del triennio)	nessuno	Si attinge al budget dell'organico di potenziamento
Personale Ata	Ore di apertura fuori orario della scuola			a recupero e con fondo di istituto
Altre figure	Docenti referenti			

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Progetto: Sos mat-ita

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Pianificazione attività 2016/2017												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Individuazione dei docenti e delle classi	Docenti della disciplina	31 Maggio 2017	x	X										x	x
Attività didattico/educativa	Docenti della disciplina	31 Maggio 2017	x	x										x	x
Ampia attività laboratoriale e coinvolgimento dei mezzi mediatici a disposizione dell'istituto		31 Maggio 2017	x	x										x	x

Progetto: ICH SPRECHE DUTCH

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Pianificazione attività 2016/2017												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Bando di reclutamento studenti corsisti e docente di madrelingua Tedesca	Dirigente scolastica e responsabile del progetto	Febbraio 2017		x											
Attività didattico/educativa	Responsabile progetto e docente madre lingua	Giugno 2017			x	x	x	x							
Ampia attività laboratoriale e coinvolgimento dei mezzi mediatici a disposizione dell'istituto		Giugno 2017			X	X	X								
Incontri con associazioni di lingua tedesca in Calabria	Responsabile del progetto e docente di madre lingua	Giugno 2017				X	X	x							
Scambi/gemellaggi con istituzioni scolastiche in uno dei paesi di lingua tedesca		Giugno 2017 (previa disponibilità delle strutture estere)					x	x							
Esami finali per la certificazione del livello di competenze conseguito rilasciata dall'ente certificatore GOETHE INSTITUTE	Responsabile del progetto e docente di madrelingua	Luglio 2017							X	X					
Dossier delle esperienze vissute supportato da materiale fotografico ,raccolta di video testimonianti le fasi esperienziali degli studenti, pubblicazioni di articoli di stampa relativi a riflessioni e valutazioni delle esperienze vissute,allestimento mostra fotografica all'interno dei locali dell'istituto, convegno finale alla presenza della massime autorità scolastiche regionali e autorità comunali e provinciali.	Corsisti, Responsabile del progetto , docente di madrelingua , personale ATA .	Luglio 2016							X	X					

“Noi E Lo Stato : Due Facce Della Stessa Medaglia...”

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Pianificazione attività 2016/2017											
Individuazione dei docenti e delle classi	Dirigente scolastica e responsabile del progetto	Febbraio 2017	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attività didattico/educativa	Responsabile progetto e docenti	31 Maggio 2017		x	x	x	x							
Ampia attività laboratoriale e coinvolgimento dei mezzi mediatici a disposizione dell'istituto		31 Dicembre 2017			x	X	X	x				x	x	x

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Le azioni di monitoraggio, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento del progetto e ad effettuare eventuali aggiustamenti, mireranno alla rilevazione dell'attività svolta, della frequenza dei corsisti, al gradimento del corso e alla valutazione dei risultati raggiunti. Saranno seguite dai responsabili dei progetti e si articoleranno in tre fasi:

1. Iniziale
2. In itinere
3. Finale

In particolare verrà effettuata la verifica dell'impatto dell'intervento sulle competenze dei corsisti e la valutazione del corso attivato secondo i seguenti criteri: pertinenza tra obiettivi e strategie, conformità di obiettivi e metodi, efficacia dei risultati rispetto agli obiettivi, efficienza nell'uso delle risorse, opportunità dell'intervento.

Per valutare l'efficacia didattica ci si avvarrà di :

- Schede di rilevamento della situazione di partenza
- Schede di rilevamento della competenze maturate in uscita
- Questionari di gradimento

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progr. Rilev.	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle fasi, delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche e strumenti) e delle sequenze operative • Accertamento della pianificazione dei tempi programmati • Valutazione in itinere degli obiettivi programmati • Valutazione della produttività dell'intervento (efficacia ed efficienza) • Verifica degli elementi di riuscita, dei punti di forza e di debolezza • Valutazione del coinvolgimento e della soddisfazione del personale docente coinvolto nel percorso di formazione • Verifica dei risultati in termini di ricaduta didattica e di miglioramento della comunicazione didattica 	<p>Al fine di monitorare l'efficacia del coordinamento delle attività e lo sviluppo coerente dei percorsi progettati saranno somministrati ai partecipanti del corso schede di verifica in itinere. Farà seguito l'analisi di tali risultati messi a confronto con i risultati conseguiti dai suddetti allievi nei test d'ingresso, sempre per avere contezza della ricaduta del corso in oggetto sui livelli di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza dei partecipanti • Schede di verifica • Miglioramento degli esiti finali • Tabulazione risultati 			<p>La valutazione intermedia riveste un ruolo fondamentale per analizzare se gli interventi proposti sono congruenti con gli obiettivi attesi. In caso contrario, sarà opportuno riflettere sulle strategie didattiche adoperate e sui risultati ottenuti.</p> <p>Bisognerà, inoltre, verificare se sono stati rispettati i tempi previsti. Verificare il reale indice di gradimento dei corsisti.</p>

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- Collegio docenti
- Dipartimenti
- Consigli di Classe
- Pubblicizzazione nel corso dei vari eventi
- Sito Web

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

- Riduzione del gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica di almeno il 3% quindi innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove SNV
- Aumento del numero di alunni in uscita all'obbligo scolastico con certificazione delle competenze dell'asse linguistico e dell'asse matematico a livello intermedio
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con lo studio di una seconda lingua comunitaria per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.
- Collegamento con il mondo del lavoro per rendere spendibile il titolo conseguito, inserimento nelle aziende del 2% degli studenti

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

La condivisione del piano avverrà attraverso tutti i canali istituzionali di comunicazione nei dipartimenti, nei gruppi per disciplina, nei consigli di classe e nel Collegio Docenti.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

- Pubblicazione dell'iniziativa sul sito web della scuola
- Informativa alle famiglie e agli studenti
- Comunicazione ai docenti negli organi collegiali

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

- ✓ Pubblicazione dell'iniziativa nella bacheca del registro elettronico della scuola
- ✓ Pubblicazioni di articoli sul giornalino scolastico

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

- ✓ Pubblicazione dell'iniziativa nelle comunicazioni alle famiglie sul registro elettronico della scuola
- ✓ Comunicati stampa
- ✓ Pubblicazione sul sito web della scuola

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Per l'individuazione del comitato di miglioramento il DS, ha ritenuto opportuno coinvolgere oltre alle figure già a suo tempo individuate nel RAV, altri docenti della scuola con mansioni organizzative e di collaborazione con la dirigenza e responsabili di iniziative di progetti per il miglioramento.. Inoltre il DS ha ritenuto opportuno coinvolgere anche il DSGA figura di riferimento del personale ATA per motivare e coinvolgere anche il resto del personale scolastico. Tutto ciò, non solo per condividere e socializzare le azioni di miglioramento, ma al fine, soprattutto, di un monitoraggio costante e proficuo per l'ottenimento degli obiettivi prefissati in sede di pianificazione

Istituzione Scolastica

Nome IIS FERRARI CHIARAVALLE CENTRALE

Codice meccanografico CZIS007001

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome **prof.ssa Voci Giuseppina Letizia**

Telefono 096791023

Email :giuseppinaletizia.voci@istruzione.it

Referente del Piano

Cognome e Nome Bertucci Caterina Rita

Telefono 096374454 cell.3402969975

Email: bertuccicaterinarita@hotmail.it

Ruolo nella scuola:Funzione Strumentale Gestione Del Piano Dell'offerta Formativa

Comitato di miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Voci Giuseppina	Dirigente scolastico	Responsabile del piano
Calabretta Annamaria	Dirigente dei servizi generali Amministrativi	Responsabile area finanziaria
Bertucci Caterina Rita	docente di matematica Liceo , coordinatore del dipartimento di matematica, funzione strumentale GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Coordinatore del piano
Candelieri Rosa	docente di Lingue ITT	Referente progetto
Clasadonte Giovanni '58	docente responsabile di plesso dell'ITT	Responsabile del monitoraggio dei processi ITT
Clasadonte Giovanni '51	Docente collaboratore DS	Responsabile del monitoraggio dei processi IIS
Faga Maria Antonia	docente responsabile di plesso dell'IPAA	Responsabile del monitoraggio dei processi IPA
Gullà Lorena,	docente secondo collaboratore DS	Responsabile del monitoraggio dei processi IIS
Loprete Giuseppina	docente di Filosofia Liceo e funzione strumentale INTERVENTI E SOSTEGNO A FAVORE DEGLI STUDENTI	Responsabile del monitoraggio dei processi IIS
Nuciforo Anna	docente di Lingue ITT- Animatore digitale	Responsabile Piano Digitale
Primerano Giuseppina	docente di diritto ITT	Referente progetto
Posca Rosalba	docente di Scienze e funzione strumentale SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	Responsabile del monitoraggio dei processi IIS
Umbrello Maria	docente di Diritto e funzione strumentale. REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI CON ENTI ED ISTITUTI ESTERNI – ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Responsabile della realizzazione di progetti formativi con enti ed istituti esterni – alternanza scuola-lavoro
Sia Giuseppe	docente di Scienze Liceo ,responsabile di plesso Liceo	Responsabile del monitoraggio dei processi Liceo
Sinopoli Pietro	docente responsabile ufficio tecnico ITT	Responsabile delle iniziative a sostegno al lavoro docente

